



RAPPORTO SU PROGETTI e ATTIVITÀ SVOLTE

Dicembre 2013 - Novembre 2016

Dati presentati
all'assemblea nazionale di
AVVISO PUBBLICO
25 NOVEMBRE 2016, BOLOGNA



www.avvisopubblico.com

INDICE

Premessa	Pag. 3
1. Lo sviluppo dell'Associazione	Pag. 4
2.L'organizzazione interna dell'Associazione	Pag. 10
3. Progetti e attività	Pag. 14
4. Dipartimento Formazione	Pag. 21
5. Ufficio stampa e Osservatorio Parlamentare	Pag. 29
6. Eventi	Pag. 34
7. Campagne	Pag. 38
8. Partnership	Pag. 40
9. Dipartimento Amministrazione	Pag. 42
10. Conclusioni	Pag. 49

Premessa

Il presente Rapporto illustra le attività e i progetti che Avviso Pubblico ha realizzato dal dicembre 2013 al novembre 2016, vale a dire l'arco temporale nel quale ha operato l'Ufficio di Presidenza presieduto da Roberto Montà, Sindaco di Grugliasco, e composto da: Antonella Micele, Vice Sindaco di Casalecchio di Reno¹; Michele Abbaticchio, Sindaco di Bitonto; Salvatore Mafri, Sindaco di Condofuri; Maria Ferrucci, già Sindaca di Corsico²; Piero Gurrieri, già assessore del Comune di Vittoria; Paolo Masini, già assessore del Comune di Roma Capitale.

Il Rapporto, inoltre, anche attraverso l'ausilio di dati statistici, illustra il numero e la tipologia di enti soci che aderiscono ad Avviso Pubblico, gli eventi e le campagne promosse e patrocinate dall'Associazione, la visibilità mediatica acquisita, le partnership e i rapporti istituzionali attivati nonché il lavoro svolto da due nuove strutture dell'Associazione: il Dipartimento Formazione e l'Osservatorio Parlamentare. Un capitolo è dedicato alla situazione finanziaria.

¹ Subentrata con il voto dell'assemblea nazionale del 2 marzo 2014, in sostituzione dell'allora assessore del Comune di Reggio Emilia, Franco Corradini, dopo le dimissioni dall'incarico amministrativo di quest'ultimo.

² Dimessasi nel giugno 2016 per motivi di ordine personale e professionale, maturati dopo le elezioni amministrative del 2015.

1. LO SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE

Nel corso dell'ultimo triennio, grazie al lavoro svolto dai coordinatori e dalle coordinatrici territoriali e da enti già associati, all'aumento delle attività e dei progetti svolti a livello nazionale e sui territori, alle partnership sottoscritte nonché a seguito di una maggiore visibilità mediatica, Avviso Pubblico ha visto crescere sensibilmente il numero dei propri enti associati, passando dai 283 del dicembre 2013 agli attuali 360, registrando un incremento del 27% (Fig. 1).

Attualmente, l'Associazione è composta per il 92% da Comuni (331), di cui il 41% con una popolazione residente inferiore a 10.000 abitanti, il 47% con una popolazione residente compresa tra 10.000 e 50.000 abitanti, il 12% con una popolazione residente superiore a 50.000 abitanti. Tra gli enti associati, si segnalano i seguenti Comuni capoluogo di regione e di provincia: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Udine, Roma, Milano, Como, Cremona, Mantova, Monza, Pavia, Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Bari, Catania, Grosseto, Pisa, Prato, Siena, Treviso e Vicenza.

Gli altri enti associati sono rappresentati da 10 Regioni (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria e Veneto), 10 tra Città Metropolitane e Province, 6 Unioni di Comuni (che rappresentano 43 enti) e 3 Enti partecipati. (Fig. 2).

Potenzialmente, per il tramite dei suoi enti associati, Avviso Pubblico e le sue attività si rivolgono a più di 14.300.000 cittadini, pari al 23,7% del totale della popolazione italiana residente.

Dal punto di vista geografico, il maggior incremento di soci si è registrato nelle regioni dell'Italia Settentrionale (Fig. 4 e 5), dove si concentra il 64,7% degli enti soci.

È la Lombardia la regione maggiormente rappresentata con 74 soci, seguita da Emilia Romagna con 55, il Veneto con 53 e il Piemonte con 42 (Fig. 3). È plausibile ritenere che una delle ragioni che ha portato a questo incremento nel Nord Italia sia da attribuire anche all'effetto prodotto da alcune inchieste giudiziarie che hanno disvelato una presenza particolarmente radicata e pericolosa di gruppi mafiosi, in specie della 'ndrangheta calabrese, in questa parte della penisola. Diversi Sindaci hanno preso maggiore coscienza dell'esistenza del problema e hanno visto in Avviso Pubblico un interlocutore a cui rivolgersi per chiedere informazioni, buone prassi amministrative e strumenti di prevenzione.

La diffusione di Avviso Pubblico risulta esser più contenuta nelle regioni centro-meridionali, ad eccezione della Toscana dove sono associati 47 enti locali (fig. 3 e 5). Il Mezzogiorno, in particolare, dove oggi si trova il 17,2% degli enti soci, costituisce un'importante sfida per il prossimo triennio (fig. 5). In questa parte d'Italia, la politica e la pubblica amministrazione risultano particolarmente esposte alle mire delle mafie e della corruzione. A testimoniarlo, come si può evincere da uno studio condotto dall'Osservatorio Parlamentare di Avviso Pubblico, è il primato di Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa. A questa drammatica situazione, si accompagna quella del più alto numero di amministratori locali minacciati ed intimiditi, come attestato dal Rapporto "Amministratori sotto tiro" che l'Associazione redige annualmente dal 2011.

Nel corso del triennio in esame, a fronte delle 141 domande di adesione all'Associazione, alla stessa sono pervenute 20 comunicazioni di recesso³, motivate prevalentemente, da una parte, dalle riforme legislative che hanno previsto la chiusura dell'attività di alcune istituzioni (es. le province), dall'altra dalla difficoltà degli enti di continuare a versare la quota associativa annuale a seguito della riduzione delle risorse disponibili e dei tagli alla spesa previsti dalle leggi di bilancio nazionali.

A questi ultimi dati, vanno aggiunti 6 provvedimenti di decadenza per pluriennale morosità, approvati nel corso dell'Assemblea nazionale di Bologna del 20 marzo 2015.

L'Associazione, attualmente, non è presente in Valle d'Aosta, Abruzzo, Molise, Sardegna.

Andamento del numero dei soci (2014-2016)

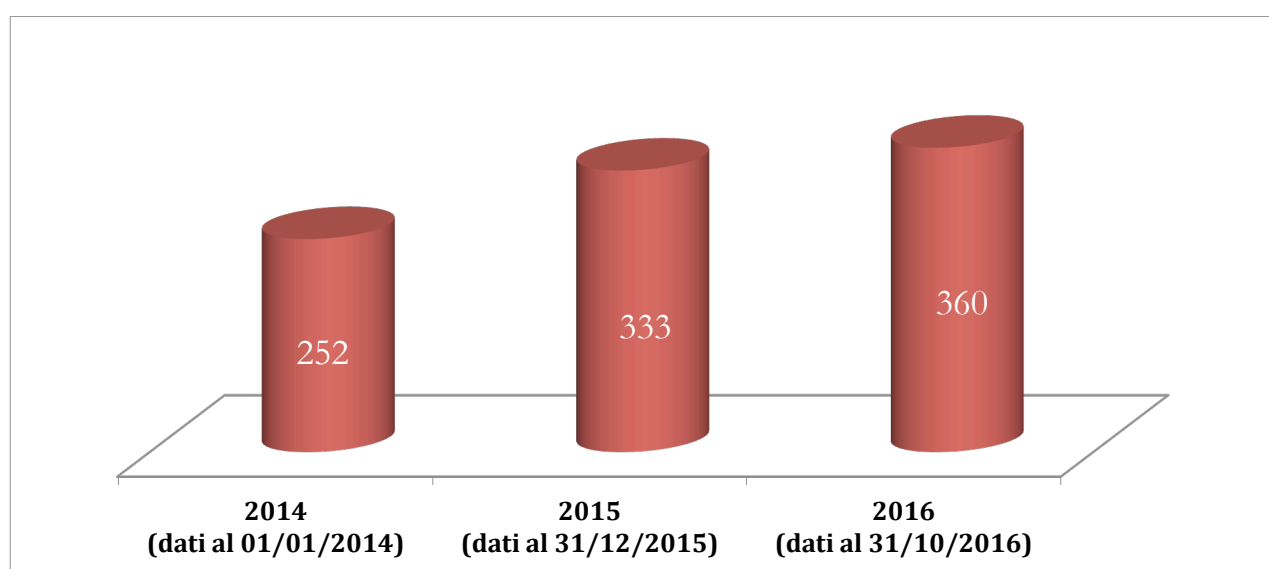


Fig. 1

³ Gli enti, suddivisi per regione, che hanno comunicato il recesso sono stati i seguenti: Emilia Romagna: Comuni di: Fornovo di Taro (Pr), Fusignano (Ra), Minerbio (Bo), Scandiano (Re); Veneto: Limana (Bl), Schio (Vi), Padova, Portogruaro (Ve); Lombardia: Paullo (Mi), Romanengo (Cr); Piemonte: Ghemme (No); Puglia: Toritto (Ba); Campania: Colliano (Sa); Calabria: Rosarno (Rc); Provincia di Bologna, Ferrara, Mantova, Napoli; Città metropolitana di Firenze e di Roma.

Numero e tipologia enti soci (Dati aggiornati al 31/10/016)

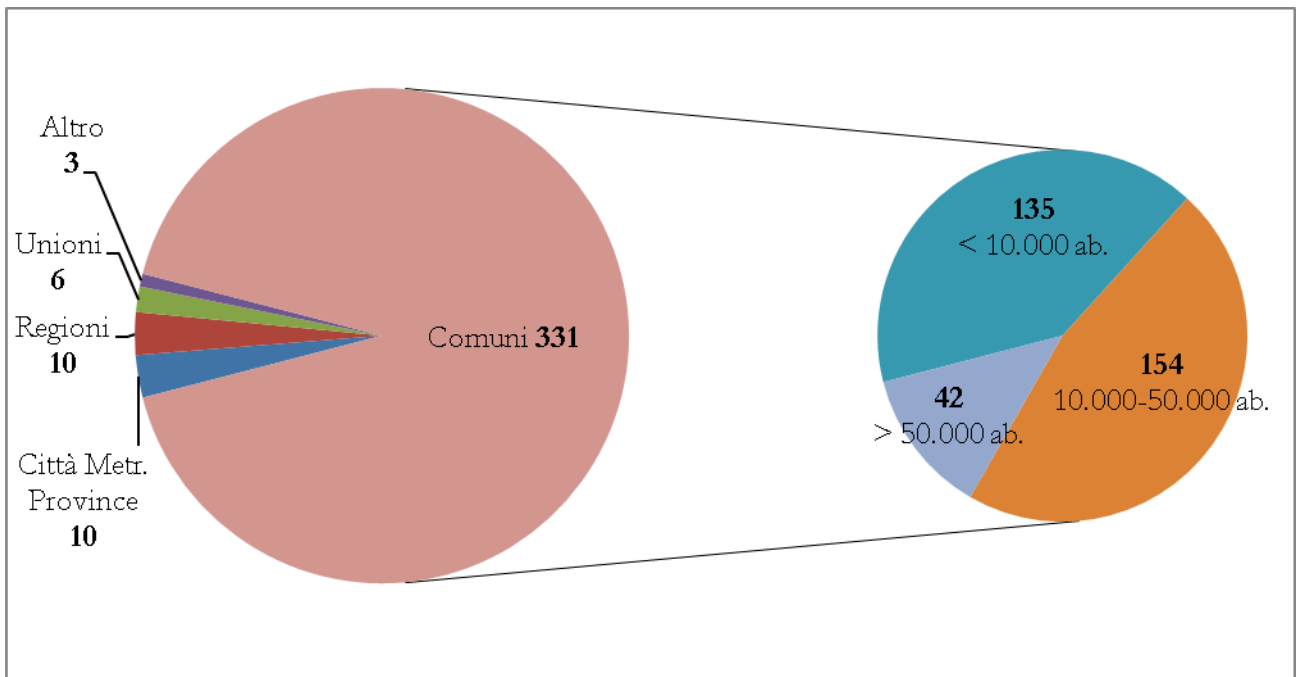


Fig. 2

Distribuzione degli enti soci per regione (Dati aggiornati al 31/10/016)

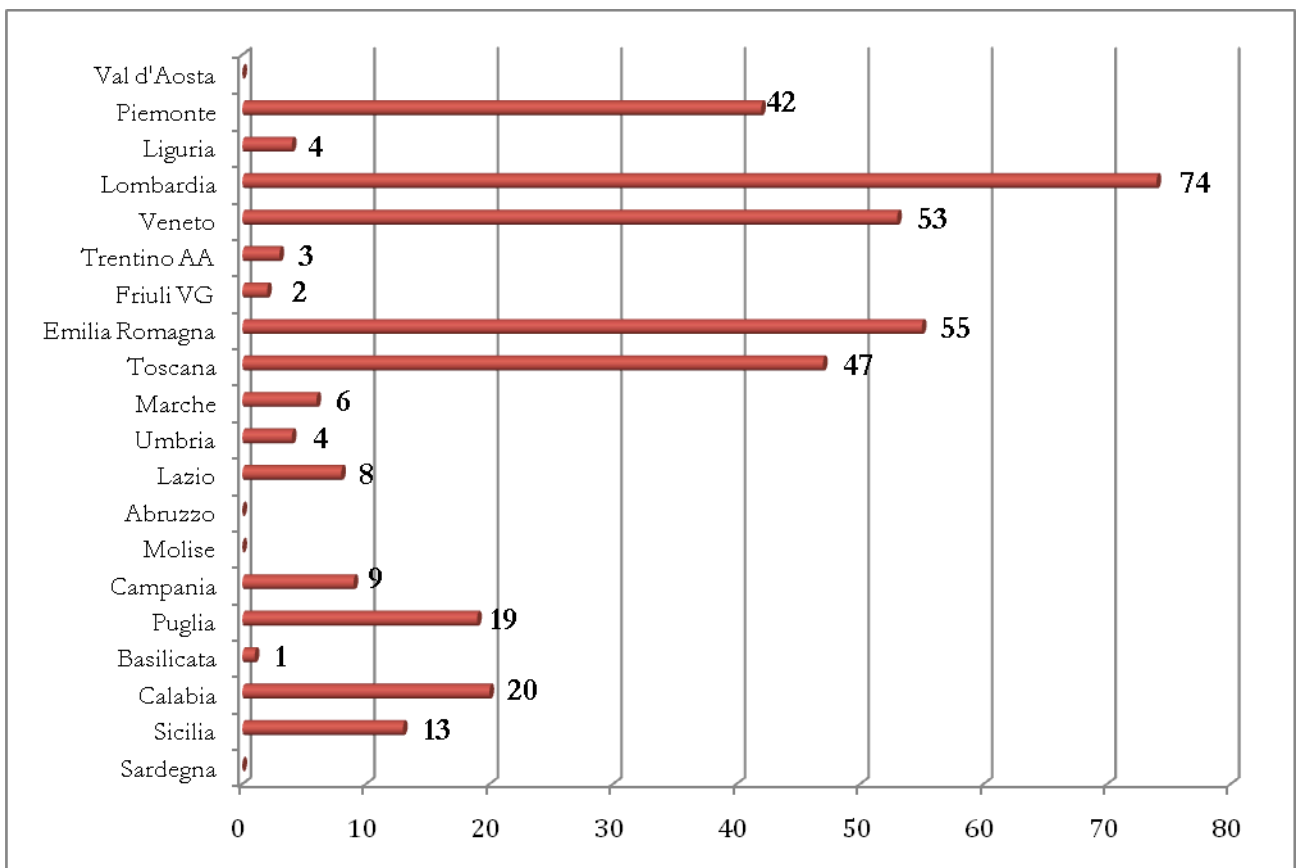


Fig. 3

Nuove adesioni per regione (2014-2016) (Dati aggiornati al 31/10/016)

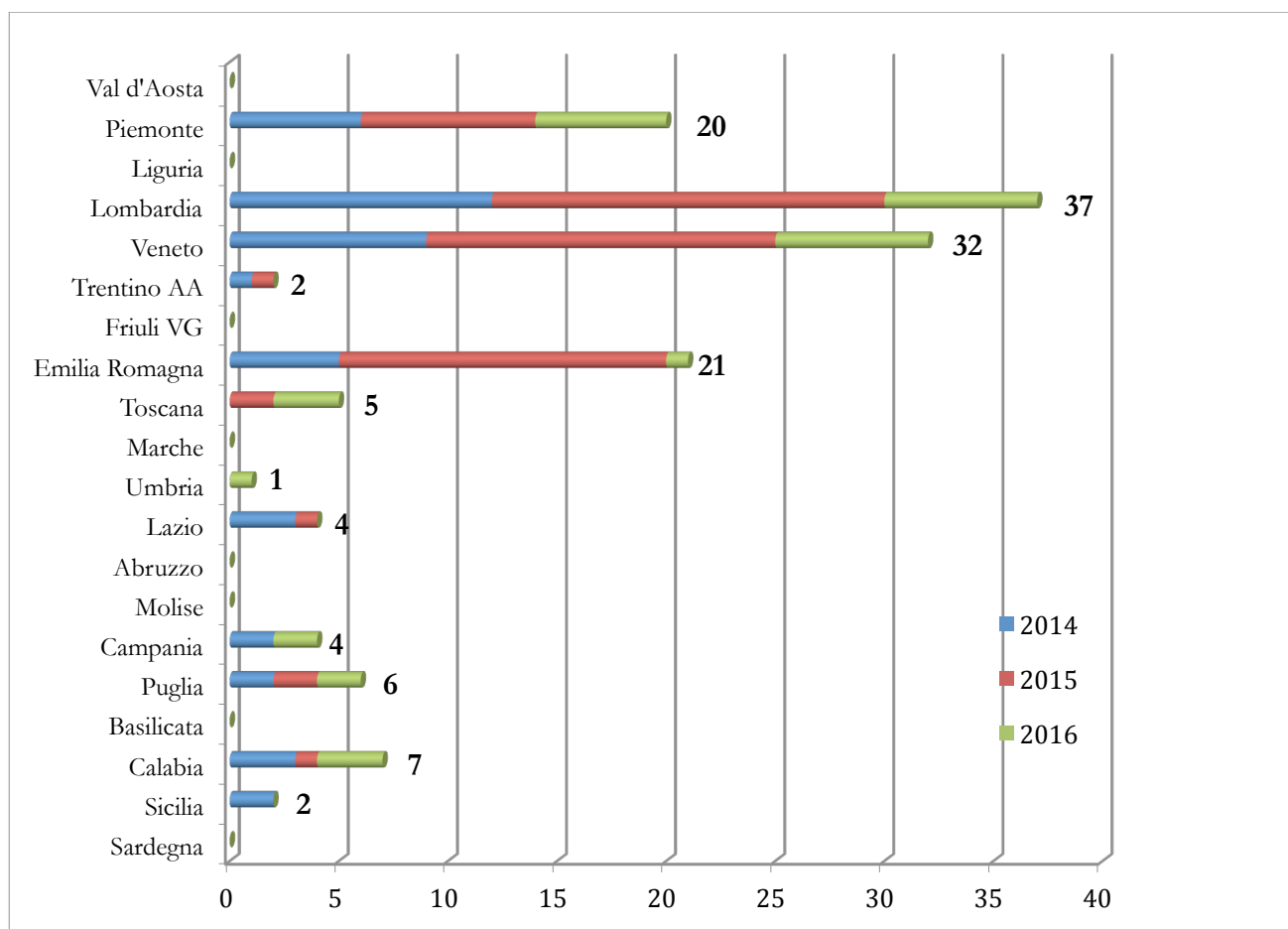


Fig. 4

Ripartizione percentuale dei soci per area geografica
(Dati aggiornati al 31/10/016)

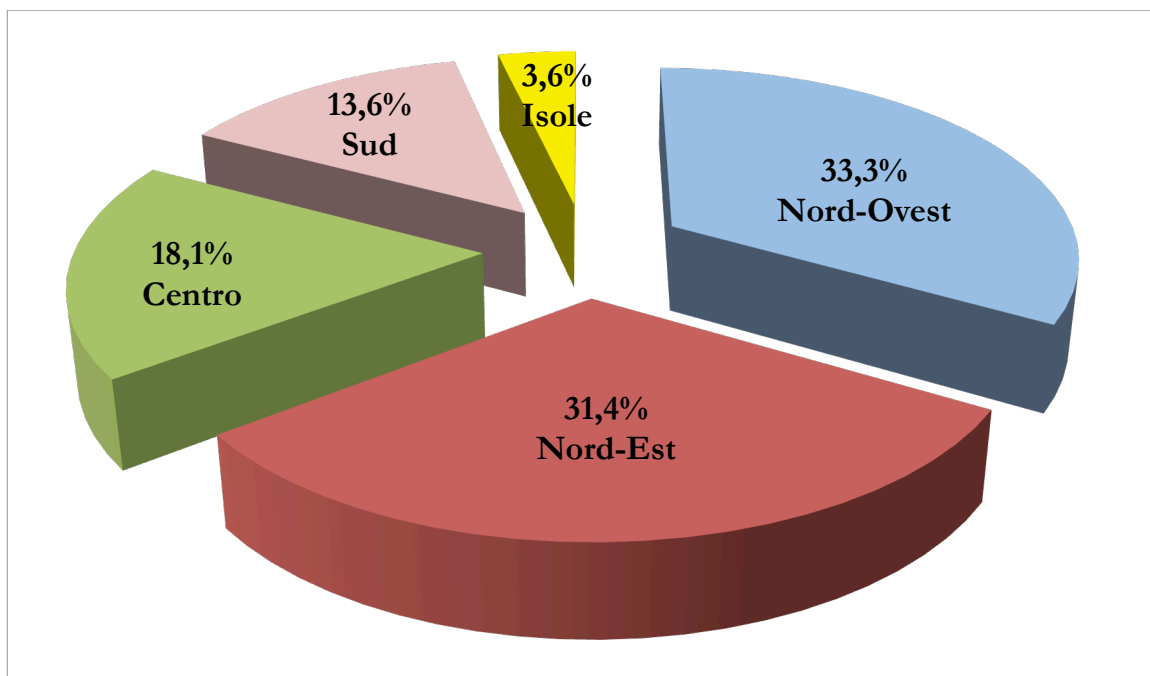


Fig. 5

2. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DELL'ASSOCIAZIONE

Accanto al fondamentale ruolo degli organismi dirigenti, un lavoro importante per mandare avanti la macchina di Avviso Pubblico è quello svolto dallo staff nazionale, composto da 4 persone assunte a tempo indeterminato, di cui: una chiamata a svolgere il ruolo di Coordinatore nazionale; una addetta alla Segreteria e ai rapporti con gli enti soci; una che segue il Dipartimento Organizzazione e, in particolare, i coordinamenti territoriali, i ed offre un supporto tecnico al Dipartimento formazione; una che segue il Dipartimento Amministrazione; 3 collaboratori contrattualizzati come liberi professionisti che si rapportano part-time con l'Associazione per svolgere le attività del Dipartimento formazione e dell'Ufficio stampa.

Nel corso degli ultimi tempi, l'Associazione si è rivolta ad un professionista per realizzare un gestionale dei contatti e delle comunicazioni e, prima ad un singolo poi, data l'aumentata mole di lavoro, ad un'agenzia, per la gestione del sito internet e dei servizi ad esso collegati. In forma volontaria, collabora con l'Associazione un ex consigliere parlamentare, che si occupa dell'Osservatorio Parlamentare ed un ex consigliere regionale che, da pochi mesi, segue lo *start up* di un progetto con le regioni associate ad Avviso Pubblico.

In questi tre ultimi anni, Avviso Pubblico ha potuto contare anche sulla collaborazione volontaria di tirocinanti del Master APC dell'Università di Pisa, di altri giovani studiosi di università con le quali l'Associazione ha sottoscritto dei protocolli nonché, per un anno, di una dirigente scolastica distaccata dal Ministero dell'Istruzione.

Al fine di affrontare nella maniera più efficiente l'aumentata complessità organizzativa dell'Associazione e dei suoi progetti, lo staff ha riorganizzato le proprie attività basandosi su 3 principi guida: pianificazione, monitoraggio, controllo. Lo staff ha, quindi, iniziato ad introdurre una serie di nuove pratiche e strumenti, fra cui:

- 1) manuale delle procedure;
- 2) maggior uso delle tecnologie informatiche (Google Calendar, Google Drive, conference call settimanali su Skype, uso di una to do list condivisa);
- 3) gestionale per anagrafica dei contatti e invio delle comunicazioni.

Manuale delle procedure

Il Dipartimento Organizzazione, con la collaborazione dello staff, ha redatto delle linee guida per lo svolgimento di tutte le principali attività che interessano l'Associazione. Per ogni attività associativa sono state definite le azioni da svolgere, i tempi, le modalità e i dipartimenti coinvolti. Il manuale è corredato da una parte di "modulistica" che raccoglie i vari fac-simile da poter utilizzare come lettere, schede, ecc. Scopo della modulistica è quello di offrire una traccia per documentare, velocizzare, semplificare il lavoro nonché per dare omogeneità e patrimonializzare le buone pratiche messe in atto nel tempo.

Uso delle tecnologie informatiche

Tutti gli appuntamenti dell'Associazione vengono puntualmente registrati su un Google Calendar condiviso dallo staff, differenziando le diverse tipologie (riunione interna,

evento pubblico, giornata di formazione, ecc.). Ogni settimana, ciascun membro dello staff aggiorna il proprio programma di lavoro, in previsione degli eventi in calendario. Inoltre lo staff si riunisce in video conferenza tutti i lunedì per scambiarsi aggiornamenti sulla settimana trascorsa e su quella a venire. Sono stati previsti ed organizzati anche incontri periodici presso la sede di Firenze.

Gestionale per l'anagrafica e l'invio delle comunicazioni

Al fine di organizzare in maniera più efficiente la grande mole di contatti di cui Avviso Pubblico si è andata arricchendo nel corso del tempo, si è convenuto di unificare e di organizzare i dati attraverso un gestionale per l'anagrafica che sarà anche finalizzato per l'invio di comunicazione mirate. L'Associazione si è rivolta a un consulente esterno che sta mettendo a punto un sistema studiato insieme allo staff affinché sia su misura per le esigenze dei vari Dipartimenti. Il modello è attualmente in fase di completamento dopo l'effettuazione di specifici test di prova per la parte anagrafica. Una volta ultimato, entro il 2017, il Gestionale sarà un sistema condiviso e sincronizzato sul web, quindi consultabile e modificabile da tutto lo staff, anche fuori sede, nel rispetto delle normative in materia di privacy e delle procedure di cyber security.

Coordinamenti territoriali e gruppi di lavoro

Negli ultimi tre anni sono stati costituiti dei coordinamenti territoriali (regionali e provinciali) il cui compito è stato quello di facilitare il rapporto con la struttura nazionale. I coordinamenti sono stati istituiti nelle seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Calabria e Puglia.

Il Dipartimento Organizzazione si è prodigato nel fornire un supporto organizzativo ai coordinamenti, consistente in una serie di servizi: preparazione e invio della convocazione; richiamo telefonico agli enti soci; registrazione delle conferme; laddove necessario e possibile verbalizzazione dell'incontro. Sul modello del manuale delle procedure dello staff, il Dipartimento Organizzazione, insieme al Coordinatore nazionale, si è occupato di redigere delle linee guida con relativa modulistica destinata ai coordinatori territoriali.

Gruppi di lavoro

Al fine di facilitare la trattazione di tematiche diverse e complesse, per raccogliere documentazione e buone prassi, nonché per offrire agli enti associati un'ulteriore e concreta possibilità di partecipare alla vita dell'Associazione, Avviso Pubblico ha deliberato di istituire dei gruppi di lavoro tematici, ciascuno dei quali è stato coordinato da un amministratore locale. I gruppi istituiti sono stati i seguenti: "Ambiente, territorio e pianificazione urbanistica", "Appalti, contratti, servizi e aziende pubbliche", "Beni confiscati e sostegno alle cooperative", "Comuni sciolti per mafia e amministratori sotto tiro", "Gioco responsabile e sicurezza", "Giovani e cultura", "Infiltrazioni nell'economia legale". Tra le varie attività svolte dai gruppi di lavoro vanno rammentate, ad esempio, l'organizzazione di concorsi per le scuole, la partecipazione dei loro coordinatori ad

iniziative pubbliche e di studio, l'invio ad Anac di osservazioni su specifici provvedimenti, la fornitura di parere e contributi in materia di regolamenti (es. sul gioco d'azzardo). Alcune di queste attività sono state svolte anche grazie al supporto dell'Osservatorio Parlamentare e di alcuni membri della Commissione consultiva.

Similmente a quanto fatto per i coordinamenti territoriali, anche per i gruppi di lavoro il Dipartimento Organizzazione ha fornito un supporto organizzativo e di segreteria. Anche per i gruppi di lavoro sono state redatte delle apposite linee guida.

L'esperienza dei gruppi di lavoro è apparsa certamente utile ed interessante. Tuttavia, in quest'ultimo triennio si sono manifestate delle evidenti criticità che si sono tradotte in una debole partecipazione nella maggioranza di essi. Le cause di questa situazione sono diverse. Tra queste, com'è stato segnalato dagli amministratori locali, i problemi legati alla disponibilità di tempo che effettivamente è possibile dedicare all'attività extra amministrativa, la difficoltà nella mobilità, uno scostante rapporto con altri organi e progetti dell'Associazione, tra cui l'Osservatorio Parlamentare e la Commissione consultiva. Questa situazione impone una riflessione specifica da parte del nuovo Ufficio di Presidenza e del nuovo Comitato Direttivo in merito al loro funzionamento per il futuro.

3. PROGETTI E ATTIVITÀ

Nel corso degli ultimi tre anni, l'Associazione ha realizzato attività e progetti in collaborazione con diversi soggetti, tra cui:

- Regioni e Comuni
- Organismi parlamentari
- Università
- Camere di Commercio
- Associazioni nazionali
- Istituti scolastici.

Oltre a questi, l'Associazione ha dato vita e continuità ad altri progetti. Vediamo brevemente nel dettaglio.

Progetti con le Regioni

Regione Veneto: progetto “Conoscere le mafie, costruire la legalità”

Per il biennio 2014/2015, la Regione Veneto ha avviato un piano formativo sui temi della prevenzione e del contrasto alla criminalità organizzata, rivolto ai responsabili delle Polizie locali e agli amministratori pubblici. Nell'ambito del progetto, al quale ha preso parte anche Anci Veneto, Avviso Pubblico ha organizzato sette seminari provinciali, con relatori di livello nazionale, rivolti ad amministratori e personale della pubblica amministrazione, a cui hanno partecipato più di 600 persone. L'evento conclusivo del progetto si è svolto a Venezia, in una delle sedi della Regione, il 9 luglio 2015.

Tramite i Dipartimenti Organizzazione ed Amministrazione e con l'Ufficio Stampa, Avviso Pubblico si è occupato della progettazione dei seminari e della preparazione dei materiali; di contattare i relatori, degli aspetti logistici e della raccolta delle iscrizioni, della gestione amministrativa e della rendicontazione finale, della comunicazione e dei rapporti con la stampa. Per la realizzazione del progetto, Avviso Pubblico ha stipulato una convenzione con una cooperativa del Consorzio comunità solidale di Padova.

Una possibile riedizione del progetto è all'esame della Regione Veneto.

Regione Veneto: progetto “Giornata regionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”

Per l'anno scolastico 2015/2016, la Regione Veneto ha incaricato Avviso Pubblico di realizzare un percorso formativo per le scuole secondarie di secondo grado, propedeutico alla celebrazione della prima “Giornata regionale della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie”. Sono stati coinvolti 14 istituti scolastici, distribuiti tra le varie province, registrando la partecipazione di più di 700 studenti, i quali hanno incontrato rappresentanti dell'Associazione, esperti nazionali e locali ed hanno discusso di mafie in generale e di mafie al Nord ed hanno approfondito la storia di tre vittime di mafia: Silvano Franzolin, Cristina Pavesi, Rosario Livatino.

I ragazzi hanno realizzato una serie di lavori direttamente progettati da loro sui temi affrontati che hanno presentato nel corso dell'evento conclusivo, svoltosi il 23 marzo 2016, al Teatro Goldoni di Venezia, alla presenza di quasi 1.000 persone tra studenti, docenti, amministratori locali e autorità civili e militari. Per la realizzazione del progetto, Avviso Pubblico ha stipulato una convenzione con una cooperativa del Consorzio comunità solidale di Padova.

La Regione Veneto ha deliberato di dar corso al progetto anche per il biennio 2017/2018.

Regione Lazio: progetto di ricerca su “Criminalità organizzata e prostituzione straniera nel Lazio”

Nel corso del primo semestre del 2016, su incarico della Regione Lazio, Avviso Pubblico ha svolto una ricerca sulle modalità di gestione della prostituzione straniera da parte della criminalità organizzata presente nella regione. La ricerca è stata svolta dal dottor Edoardo Levantini che ha utilizzato fonti giudiziarie, testi, articoli di stampa ed altro materiale specifico.

Progetti con i Comuni

In relazione ai progetti svolti con i Comuni si veda, in particolare, quanto riportato nella sezione del presente Rapporto intitolata “Dipartimento Formazione”.

Progetti e attività con organismi parlamentari

Nel corso del triennio in esame, Avviso Pubblico ha potuto collaborare con tre organismi parlamentari:

- 1) La Commissione parlamentare antimafia, per conto della quale ha svolto uno studio sul tema dei comuni sciolti per infiltrazione mafiosa. Lo studio, presentato ufficialmente al comitato Enti locali della Commissione, è stato realizzato grazie alla collaborazione dei professori Marco Magri (Università di Ferrara), Vittorio Mete (Università di Firenze) e Alberto Vannucci (Università di Pisa). Presso la Commissione, inoltre, Avviso Pubblico ha partecipato ad una audizione del Comitato di lavoro sul tema del gioco d'azzardo ed ha partecipato, intervenendo, ad un convegno sul tema dei beni e delle aziende confiscate. La Commissione ha inoltre richiesto un intervento di un rappresentante dell'Associazione durante la sua missione in Veneto, presso la Prefettura di Verona.
- 2) La Commissione parlamentare di inchiesta sugli amministratori locali minacciati. Avviso Pubblico ha partecipato ad una audizione in sede plenaria e, successivamente, su richiesta della Presidenza della Commissione stessa, l'Associazione, per il tramite del suo Coordinatore nazionale, ha svolto un'attività di consulenza a titolo gratuito. Avviso Pubblico è stata invitata alla presentazione della Relazione finale della Commissione presso il Senato della Repubblica.

- 3) La Commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti. Durante la sua missione in Veneto, la Commissione ha audito un rappresentante dell'Associazione presso la prefettura di Padova.

In materia di audizioni, va rammentato che Avviso Pubblico è stata sentita anche presso:

- la Commissione consiliare speciale di promozione della cultura della legalità e del contrasto dei fenomeni mafiosi del Comune di Torino dove è stato richiesto di illustrare le attività dell'Osservatorio Parlamentare e il lavoro svolto da questo organo dell'Associazione in materia di prevenzione del gioco d'azzardo patologico;
- la Quarta Commissione della Regione Veneto, relativamente ai primi esiti dell'applicazione della legge regionale 48/2012.

Progetti e attività con le Università

Avviso Pubblico ha sottoscritto dei protocolli di collaborazione con le seguenti università:

- Bologna: patrocinio e partecipazione con suoi esperti/docenti alle lezioni del Master "Pio La Torre" in materia di beni e aziende confiscate;
- Pisa: patrocinio e partecipazione con suoi esperti/docenti alle lezioni del Master Analisi prevenzione e contrasto della corruzione e della criminalità organizzata, rapporti con tirocinanti;
- Napoli: patrocinio e partecipazione con suoi esperti/docenti alle lezioni del Master in materia di beni e aziende confiscate;
- Insubria e Luiss di Roma: partecipazione a convegni e seminari, rapporti con tirocinanti.

Le Università offrono ad Avviso Pubblico la possibilità di partecipare a Master e convegni; di creare relazioni con docenti esperti su specifici temi che possono contribuire all'attività del Dipartimento Formazione e dell'Osservatorio Parlamentare; di venire in contatto con tirocinanti/dottorandi qualificati per attività di ricerca su temi trattati dall'Associazione, senza oneri di tipo economico.

Camere di Commercio

Nel 2015 e 2016, su mandato dalla Camera di Commercio di Padova, Avviso Pubblico ha organizzato un ciclo di incontri e seminari, svoltisi in diversi comuni della provincia e nella città patavina, intitolato *Per un'economia libera dal crimine*. Per la realizzazione del

progetto, Avviso Pubblico ha stipulato una convenzione con una cooperativa del Consorzio comunità solidale di Padova ed ha coinvolto Libera territoriale.

Progetti con Associazioni nazionali

A partire dalla fine del 2014, Avviso Pubblico è entrata come partner – insieme a Cgil, Centro Studi Saveria Antiochia, Università Statale di Milano e al Centro di Iniziativa Europea – nel progetto *Icaro* (Instruments to remove Confiscated Asset Recovery's Obstacles), co-finanziato dall'Unione Europea ed avente come capofila l'Arci Milano. Il progetto, conclusosi nel luglio 2016 con un convegno a Bruxelles, ha permesso all'Associazione di farsi conoscere a livello internazionale e di far conoscere una serie di buone prassi in materia di beni confiscati, di partecipare alla stesura di nuove linee guida per l'utilizzo degli stessi e di curare la newsletter.

Nel 2015, dopo la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione con l'Associazione Italiana Calciatori, Avviso Pubblico ha realizzato nel Comune di Bitonto il progetto educativo *Calciando s'impara*, che si è prefisso di promuovere e diffondere la cultura della legalità democratica e della cittadinanza responsabile attraverso l'utilizzo del calcio e di laboratori educativi specifici. Il progetto è stato proposto e realizzato anche nel Comune di Casalecchio di Reno. Il presidente dell'AIC, Damiano Tommasi, è stato ospite di alcune iniziative organizzate dall'Associazione o da alcuni suoi enti soci.

In questa sezione del Rapporto dedicata ai rapporti con le associazioni nazionali va ricordato che nel marzo 2016, a Roma, vi è stato un incontro tra gli Uffici di Presidenza di Avviso Pubblico e di Libera, avente lo scopo di aggiornarsi reciprocamente sullo stato dei progetti e delle attività in atto e in programma, per provare a capire come le due realtà possono rafforzare la loro collaborazione, sia a livello nazionale che territoriale.

Progetti con istituti scolastici

Tra il 2015 e il 2016, Avviso Pubblico ha lanciato i seguenti concorsi rivolti alle scuole italiane di ogni ordine e grado:

- *Chiamami ancora amore, un altro mondo è possibile* rivolto agli istituti delle regioni del Sud Italia sui temi della giustizia e della legalità. Hanno partecipato 23 scuole e la premiazione si è svolta a Napoli nel novembre 2015, in occasione della Festa nazionale di Avviso Pubblico;
- *Ragazzi in gioco*: concorso nazionale sul tema della prevenzione del gioco d'azzardo patologico. Hanno partecipato 23 scuole. A ciascuna scuola partecipante, diversi amministratori di Avviso Pubblico hanno consegnato una pergamena quale premio e attestato di partecipazione;
- *Il silenzio è dolo. Siamo l'Italia che sceglie il coraggio*: concorso nazionale su temi connessi alla legalità e ai diritti; quest'ultimo concorso ha visto la partecipazione di

quasi 200 istituti. La premiazione avverrà a Casalecchio di Reno ai primi di dicembre del 2016.

Per ciascun concorso, la Segreteria e il Dipartimento organizzazione hanno raccolto le iscrizioni e gli elaborati e tenuto i contatti con i docenti referenti delle scuole partecipanti. L'Ufficio stampa si è occupato della diffusione del bando via internet, della gestione delle pagine Facebook dedicate ai concorsi, della realizzazione delle pergamene consegnate alle scuole nonché delle notizie pubblicate sul sito internet relative alle premiazioni.

Altri progetti

Rapporto Amministratori sotto tiro

In questo ultimo triennio, Avviso Pubblico ha continuato a svolgere una ricerca accurata e approfondita degli episodi di minaccia e di intimidazione messi in atto nei confronti di amministratori locali e del personale della pubblica amministrazione pubblicando annualmente il [Rapporto “Amministratori sotto tiro”](#).

Rimandando a quanto scritto nel capitolo dedicato alle attività dell'Ufficio Stampa in cui si dà conto della importante visibilità mediatica ottenuta dal Rapporto e della prima Marcia nazionale, è possibile affermare che l'Associazione è diventata il punto di riferimento principale su questo tema a livello nazionale. Parole di apprezzamento sul lavoro svolto sono giunte recentemente da diversi rappresentanti istituzionali fra i quali, da ultimo, anche dalla Presidenza della Repubblica.

Carta di Avviso Pubblico

La [Carta di Avviso Pubblico](#) è stata presentata nell'ottobre 2014 a Contromafie, gli Stati generali dell'antimafia sociale organizzati da Libera a Roma. Il nuovo codice di comportamento per la buona politica costituisce una rivisitazione, con l'introduzione di elementi di novità, della *Carta di Pisa*, presentata da Avviso Pubblico nel febbraio del 2012. La Carta è stata sottoscritta sia da singoli amministratori che da giunte e consigli comunali. L'elenco completo delle sottoscrizioni si trova sul sito internet dell'Associazione.

Al fine di agevolare la comprensione degli articoli della Carta ed una loro corretta applicazione, sempre sul sito di Avviso Pubblico, sono state redatte una serie di risposte a domande frequenti (FAQ). Quest'ultimo lavoro è stato agevolato anche dal contributo apportato da una giovane stagista di una università francese sotto la guida del dottor Giuliano Palagi, coordinatore della Commissione consultiva di Avviso Pubblico.

Carovana internazionale antimafie

Negli anni 2014 e 2015, Avviso Pubblico ha partecipato al progetto denominato *Carovana internazionale antimafie* promossa da Arci Nazionale, in collaborazione con Libera e i Sindacati (Cgil, Cisl, Uil).

Il progetto, consistente in un viaggio tematico a tappe in varie regioni italiane e in alcuni paesi stranieri – in particolare europei – e avente l'obiettivo di contribuire a diffondere la cultura della cittadinanza responsabile, ha ottenuto dei risultati certamente significativi. Diversi sono stati gli enti soci di Avviso Pubblico che hanno ospitato delle iniziative. Il progetto, allo stesso tempo, ha dimostrato una serie di elementi di criticità sui quali l'Associazione, insieme ad altri partner del progetto, ha invitato i promotori a confrontarsi. Nel 2016 il progetto di Carovana non è stato realizzato.

Collana editoriale “Contrappunti”

Nel 2016, insieme al Master APC dell'Università di Pisa e al mensile Altreconomia, Avviso Pubblico ha dato vita alla collana editoriale denominata *Contrappunti*. L'obiettivo è quello di utilizzare questo strumento per diffondere una conoscenza approfondita dei fenomeni delle mafie e della corruzione nonché degli strumenti che è possibile mettere in campo per prevenirli e contrastarli. La collana si propone di pubblicare alcune tesi elaborate dai partecipanti al Master APC nonché alcuni contributi preparati da Avviso Pubblico. Tutte le pubblicazioni sono disponibili in formato cartaceo e in ebook.

4. DIPARTIMENTO FORMAZIONE

Il Dipartimento Formazione nasce, come struttura organizzativa, nel maggio 2015 con l'obiettivo di rafforzare l'Associazione nella capacità di rispondere alla domanda di formazione proveniente, in primis, degli enti soci.

In particolare, si è ritenuto necessario:

1. divenire più capaci di rispondere alle sollecitazioni e alle domande provenienti dagli Enti Locali che, anche in collegamento con gli obblighi connessi alla L. 190/2012, sempre più richiedevano interventi di carattere formativo;
2. valorizzare il patrimonio di competenze, risorse, relazioni e informazioni già presenti all'interno dell'Associazione e ritenute utili per sviluppare riflessioni e competenze fra i soci.

Per fare ciò si è ritenuto indispensabile dotarsi di una struttura organizzativa che, ancor prima che costituire un impegno in termini di risorse, si definisse come uno spazio in cui costruire e chiarire, partendo dall'esperienza sino a quel momento realizzata, obiettivi, metodologia e temi prioritari dei possibili interventi formativi.

La formazione è una parte importante delle attività di Avviso Pubblico sia dal punto di vista interno che esterno all'Associazione. Essa, infatti, è utile sia per i soci sia per i potenziali enti soci. È un modo per offrire un servizio, diffondere la buona amministrazione, incamerare risorse finanziarie, instaurare o consolidare nuove relazioni e, infine, per acquisire nuovi enti soci.

Avviso Pubblico non è un'agenzia formativa in senso classico. Insieme alle conoscenze e alle competenze, la formazione offerta dall'Associazione si propone di portare esperienze concrete (buone prassi) e di trasmettere la passione civile e il valore etico dell'impegno per essere dei buoni amministratori.

Esaminando i dati che vengono riportati nelle tabelle sottostanti, è possibile affermare che la scelta di attivare il Dipartimento Formazione aveva, e ha, il suo fondamento. La crescita in questi tre anni, infatti, è stata estremamente significativa. È cresciuto il numero di interventi realizzati, passato dagli 8 del 2014 agli attuali 61 (Fig. 6); dei relatori coinvolti, passati da 9 a 29 (Fig. 7). Sono cresciuti i soggetti che hanno beneficiato degli interventi raggiungendo la cifra di 3.500. Tra questi gli enti locali, i dipendenti della pubblica amministrazione, i cittadini.

Lo stesso fatturato è cresciuto in modo sensibile, passando dai 7 mila euro del 2014 ai 75.000 attuali (Fig. 8). I dati complessivi sono presenti nelle tabelle sottostanti.

Appuntamenti formativi (dati aggiornati al 20/11/16)

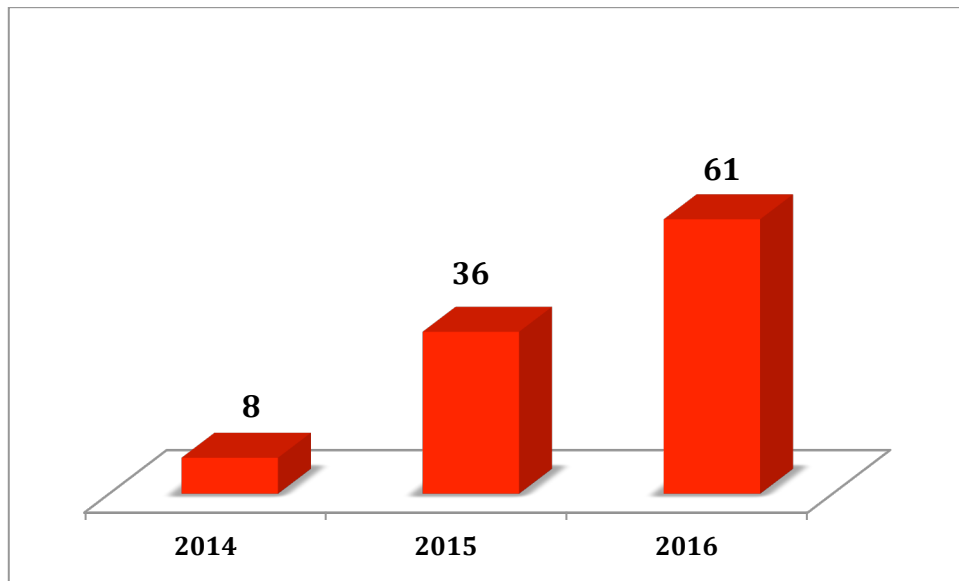


Fig. 6

Formatori coinvolti (dati aggiornati al 20/11/16)

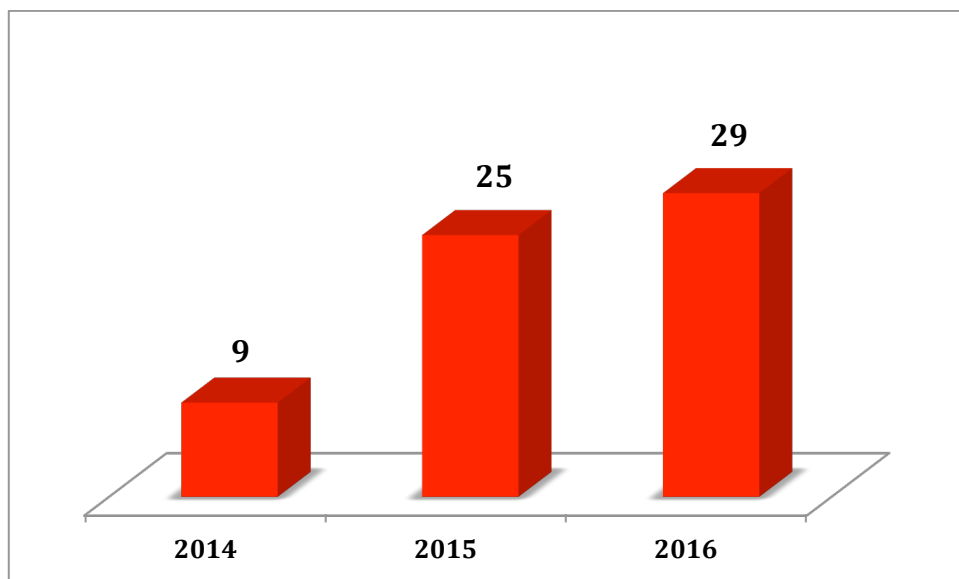


Fig. 7

Fatturato (dati aggiornati al 20/11/16)

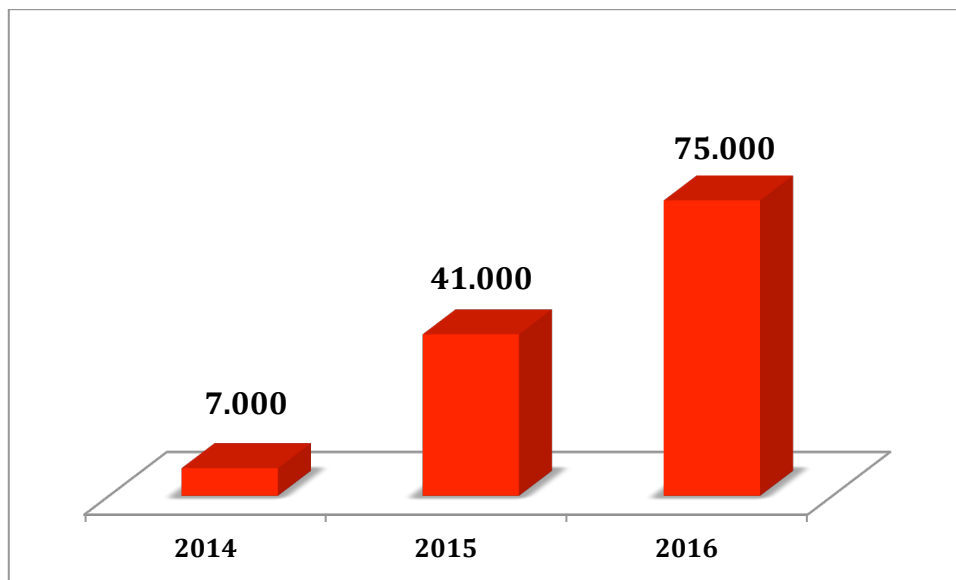


Fig. 8

Fattori della crescita

Questa crescita sembra essere sospinta da una pluralità di fattori che si sono intrecciati alla capacità dell'Associazione di rispondere alla domanda formativa e di farlo, probabilmente, producendo interventi adeguati alle richieste.

Fra le variabili principali si possono indicare:

- la necessità per gli Enti Locali di effettuare percorsi formativi connessi al contrasto della corruzione;
- la crescita di Avviso Pubblico, in termini numerici e, soprattutto, di visibilità;
- la capacità di produrre interventi formativi con una cifra propria ed unica, che metta in dialogo le questioni etiche/valoriali e le dimensioni tecniche, i saperi e le prassi;
- la disponibilità a costruire prodotti differenziati e “su misura”;
- la rete di relatori cui è possibile accedere (tra docenti universitari, rappresentanti delle istituzioni, amministratori e dirigenti e funzionari di alto livello delle amministrazioni locali);
- le inchieste ed i processi svolti dalla magistratura in questi ultimi anni, in particolare nel Centro-Nord Italia;
- l'emergere di alcuni temi nel dibattito politico (es. gioco d'azzardo).
- la presenza di legislazioni regionali che finanziano percorsi attinenti ai temi cardine dell'Associazione.

I temi della formazione e i soggetti richiedenti

Questa crescita si riflette anche sul tipo di domande formative ricevute e su quali siano i soggetti che hanno richiesto gli interventi. Tra i temi formativi maggiormente richiesti, in ordine decrescente, si registrano:

- Corruzione e gestione del rischio: dal Piano nazionale anti-corruzione ai piani triennali per la prevenzione negli Enti Locali
- Evoluzione del fenomeno mafioso ed infiltrazioni al Nord
- Nuovo codice dei contratti e degli appalti
- Gioco d'azzardo patologico e infiltrazioni mafiose: quale ruolo per gli enti locali
- Principi base di etica pubblica: dalle carte dei valori sino ai codici di condotta per i dipendenti pubblici e per gli amministratori locali
- Segnalazioni e controlli; ruolo e strumenti della PA nel contrasto ad elusione, evasione, riciclaggio
- Gestione del territorio: edilizia, urbanistica e reati contro l'ambiente
- Focus sui rapporti, in materia di anticorruzione, tra Comune e società/enti privati controllati o partecipati
- Whistleblowing
- Reclutamento e procedure di acquisizione del personale
- Procedure di rilascio e controllo di autorizzazioni, concessioni, titoli abilitativi all'attività edilizia; protocolli di legalità e appalti fra normativa pubblica e normativa privata
- Welfare, corruzione e infiltrazione mafiose
- Concessioni, permessi, licenze, autorizzazioni, sanzioni
- Impatto ambientale delle organizzazioni criminali e ruolo preventivo degli enti locali
- Beni confiscati

Ponendo attenzione sulla provenienza territoriale della domanda di formazione, si nota come sia stata l'Emilia Romagna, la regione dove i Comuni sono stati maggiormente attivi (fig. 9). Non è un caso questo, se si considera che in questa regione dal 2011 è entrata in vigore una legge – è stato attivato un apposito ufficio – che offre l'opportunità di finanziare percorsi formativi, anche rivolti agli Enti Locali, sui temi del contrasto alle infiltrazioni mafiose e all'illegalità. La Regione, inoltre, primo caso in Italia, ha recentemente varato un Testo Unico su queste materie.

Un progetto formativo di rilevante interesse, che ha coinvolto più di 600 persone tra amministratori locali e personale della pubblica amministrazione, si è svolto anche con la Regione Veneto, come documentato nel capitolo dedicato ai progetti e alle attività del presente rapporto.

**Regioni in cui i Comuni hanno richiesto gli interventi formativi.
Suddivisione dati in percentuale**
(dati aggiornati al 20/11/16)

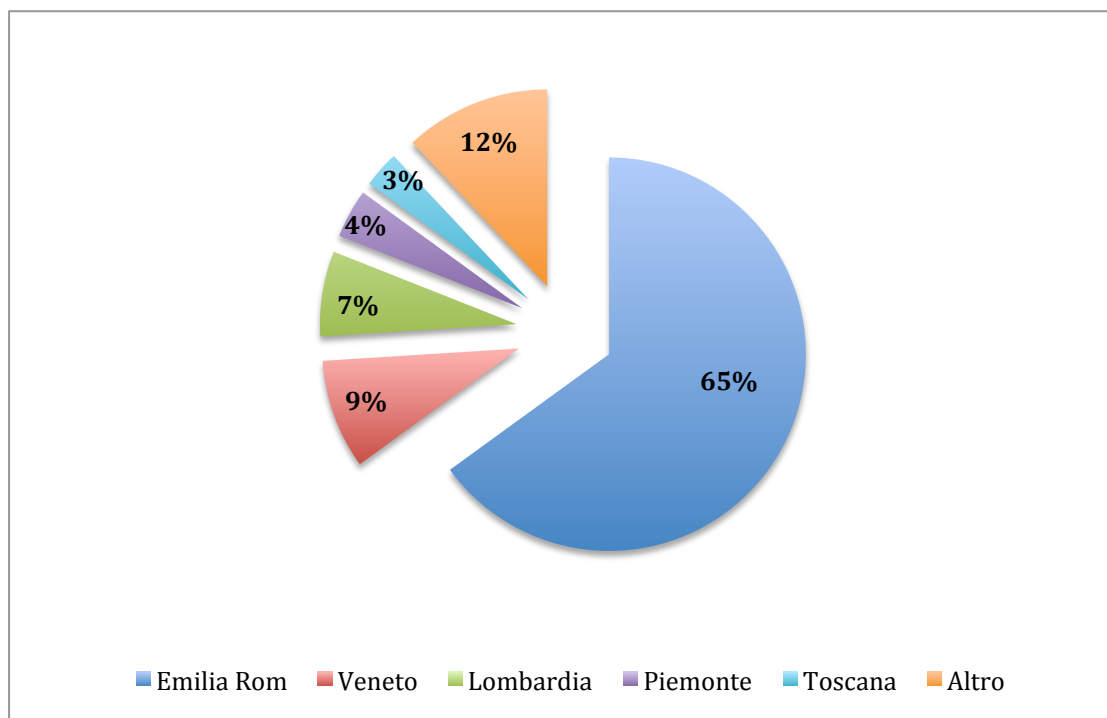


Fig. 9

Esperienze ed elementi di interesse futuri per il Dipartimento Formazione

Nello svolgere i suoi progetti, il Dipartimento formazione ha potuto intercettare non solo il mondo degli enti locali, ma anche quello di altri soggetti, come per esempio i Sindacati.

Un'esperienza importante in tal senso è stata quella realizzata con la categoria Funzione pubblica della Cgil regione Lazio, con la quale si è avviato un percorso sperimentale in ambiti diversi (Ministero, Asl, Inps, Comune). Gli esiti positivi del percorso, oltre a far immaginare una sua ripetizione, hanno attirato l'attenzione della direzione nazionale di Cgil e degli altri sindacati confederali, aprendo uno spazio di forte interesse progettuale, sia in termini di sviluppo operativo-economico, sia di impatto in aree fondamentali per il nostro Paese (es: sanità pubblica).

Un altro aspetto significativo nel lavoro del Dipartimento Formazione è la possibilità di stabilire delle collaborazioni con realtà dotate di competenze specifiche di alto livello. È il caso ad esempio, dell'importante protocollo d'intesa che è stato recentemente sottoscritto con l'Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (Itaca). Con questa realtà, Avviso Pubblico ha condiviso la realizzazione di alcuni momenti formativi e la progettazione di un percorso di formazione *in house* che si propone come focus la riforma del codice dei contratti e degli appalti in rapporto alle infiltrazioni mafiose. Questa collaborazione è importante in quanto offre la possibilità di connettere competenze e temi che aiutano ad affrontare in

modo non parziale delle questioni cruciali.

Un ultimo elemento di estremo interesse per il futuro del Dipartimento e di Avviso Pubblico è rappresentato dal ruolo delle Regioni. In tal senso, la probabile partenza di un nuovo percorso formativo con la Regione Veneto e l'avvio di un dialogo con la Regione Lombardia e la Regione Calabria lasciano immaginare la possibilità di attivare dei percorsi formativi che permettano di intervenire in modo sistemico su bacini territoriali ampi e condivisi, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, coinvolgendo anche Comuni medio-piccoli ed evitando la replica di percorsi simili in ambiti territoriali ravvicinati.

Considerazioni sul futuro

Avviso Pubblico e il Dipartimento Formazione hanno di fronte delle sfide chiare per il prossimo triennio.

La prima sfida è quella connessa al rapporto con la crescita della domanda di formazione. Il cambiamento repentino di questi ultimi due anni impone di ragionare sulla dimensione organizzativa, per affrontare due questioni. La prima è costituita dal come si intende rispondere, in rapporto alle risorse umane attualmente disponibili, a tutte le domande che pervengono e darsi strumenti rispetto ai quali selezionare. La seconda è rappresentata dalla necessità di mantenere un costante e alto livello qualitativo come quello sinora fornito, ampliando la rete dei relatori/formatori conosciuti ed affidabili, come quelli già a disposizione dell'Associazione.

In sintesi si tratta di comprendere come reagire ad un mutamento organizzativo che rimette in discussione, anche positivamente, l'identità organizzativa attuale.

La seconda sfida riguarda il tipo di servizi e progetti che il Dipartimento Formazione sarà capace di costruire, differenziando fra quelli per i Comuni soci e non soci.

Il patrimonio di saperi ed informazioni ora posseduto e messo in campo dai relatori e dal Dipartimento continua a crescere. Appare pertanto ragionevole, in un tempo non troppo lungo, cercare di costruire modalità che permettano un accesso differenziato a questo sapere, da un lato mantenendo un accesso aperto e mettendolo a disposizione del paese; dall'altro fornendo una serie di servizi specifici ai nostri soci, utilizzando anche Internet e le nuove tecnologie di comunicazione.

La terza sfida, richiamandosi al documento votato dall'Assemblea nazionale di Roma "Quale antimafia per l'Italia del XXI secolo?" è rappresentata dalla necessità di fornire un contributo per la formazione delle classi dirigenti del nostro Paese.

La quarta sfida, più complessa e di valore, anche in questo caso in sintonia con quanto indicato nel documento votato dall'Assemblea nazionale di Roma riguarda la capacità di operare nel Sud Italia, dove la domanda formativa è attualmente fragile. Ci sono piccoli segnali positivi in questa direzione. Avviso Pubblico deve essere capace non solo di raccoglierci, ma di leggerne specificità e caratteristiche, di dare risposte adeguate,

costruire forme sostenibili, nella consapevolezza che quella è un'area del Paese in cui si gioca una sfida centrale per il futuro dell'Associazione e non solo.

5. UFFICIO STAMPA E OSSERVATORIO PARLAMENTARE

L'attività di comunicazione esterna di Avviso Pubblico ha fatto registrare un evidente salto di qualità nel periodo 2013-2016: nella promozione degli eventi organizzati dall'Associazione, nel raccontarli, nella diffusione delle posizioni e dei punti di vista di Avviso Pubblico in relazione ai temi più seguiti, dagli Amministratori sotto tiro al contrasto al gioco d'azzardo patologico. Nel corso dell'ultimo anno l'Ufficio Stampa è stato potenziato con l'inserimento nello staff del giornalista Claudio Forleo e la collaborazione di alcuni giovani e preparati stagisti. L'apporto di queste persone ha consentito un allargamento delle attività di comunicazione svolte dall'Ufficio Stampa: presenza sui territori per seguire e raccontare gli eventi di Avviso Pubblico, interviste e approfondimenti, monitoraggio costante della presenza dell'Associazione sui mass media.

A partire dal mese di gennaio del 2017 questa attività sarà ulteriormente consolidata con l'assunzione a tempo pieno di Giulia Migneco, in qualità di capo ufficio stampa.

Una maggiore visibilità mediatica

La maggiore visibilità mediatica di Avviso Pubblico è testimoniata da una serie di dati che verranno illustrati nelle pagine successive e che danno conto di come siano aumentate le visualizzazioni e gli utenti del sito, del portale “Osservatorio Parlamentare”, dei social network, della newsletter.

Avviso Pubblico oggi è più riconoscibile, ed è considerata una fonte di informazioni e documentazione di qualità su alcuni temi, tra i quali: le intimidazioni agli amministratori locali, il contrasto al gioco d'azzardo patologico, le infiltrazioni mafiose negli Enti locali, solo per citarne alcuni.

La sezione "Documentazione" del sito, curata dall'Osservatorio, è tra le più seguite: fornisce dati ufficiali, sintesi delle relazioni annuali stilate dalle Istituzioni e dalle forze dell'ordine, leggi e regolamenti utili agli amministratori locali per confrontare le loro esperienze.

Gli eventi seguiti

I principali eventi organizzati e/o partecipati da Avviso Pubblico e seguiti dall'Ufficio Stampa nell'ultimo triennio sono stati:

- Contromafie
- Giornate della Memoria e dell'Impegno ogni 21 marzo, sia a livello nazionale che sui territori
- Carovana internazionale antimafie
- Premio Pio La Torre
- Rapporti Amministratori sotto tiro
- le rassegne Raccontiamoci le mafie e Politicamente Scorretto,
- Feste Nazionali di Avviso Pubblico
- Progetto “Conoscere le mafie, costruire la legalità”, con la Regione Veneto.

Un evento sul quale è necessario soffermarsi è quello della Prima Marcia nazionale degli amministratori sotto tiro, svoltasi a Polistena, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, il 24 giugno 2016. In quella circostanza si è percepito un concreto aumento di attenzione da parte dei media. Lo dimostrano la presenza delle troupe di Rainews 24, di uno dei più famosi fotoreporter della Reuters, Tony Gentile, il numero e la qualità dei mezzi di comunicazione che hanno parlato o scritto della Marcia.

Le presenze sui media: i dati

Nel 2016, l'Ufficio stampa ha iniziato a monitorare, mese per mese, il numero delle citazioni sui mezzi di comunicazione (agenzie stampa, quotidiani, settimanali, radio, televisione, web) di Avviso Pubblico.

Il monitoraggio della Rete e le segnalazioni ricevute ci hanno consentito di risalire a 751 citazioni di Avviso Pubblico dal 1° gennaio al 31 ottobre 2016. Nei primi 10 mesi dell'anno la media è stata di 2,5 citazioni al giorno. È un dato certamente sottostimato: questo perché il Web, il mezzo su cui l'Associazione è più citata, è un oceano impossibile da monitorare nella sua totalità.

I temi di maggiore richiamo

Il tema degli "Amministratori sotto tiro" è il più associato ad Avviso Pubblico. Il 46% delle 751 citazioni, quasi una su due, si riferisce a questo tema e comprende, oltre alla Marcia di Polistena, il Rapporto "Amministratori sotto tiro" 2015, gli aggiornamenti forniti dall'Associazione sul numero delle intimidazioni nel 2016 e i comunicati diffusi da Avviso Pubblico e inviati alla stampa nazionale.

Gli altri temi per cui l'Associazione viene maggiormente citata sui media sono gli eventi organizzati sul territorio in collaborazione con gli Enti soci (14%), il contrasto al gioco d'azzardo patologico (11%), le adesioni all'Associazione o alla Carta di Avviso Pubblico (10%).

Da dove arrivano queste citazioni? Ben 588 dal Web. La Rete è da tempo diventata il principale mezzo di comunicazione anche per le testate giornalistiche più importanti. Il resto delle citazioni provengono dai giornali cartacei (62) – Corriere della Sera, Repubblica, Avvenire, Il Fatto Quotidiano, L'Espresso, giornali locali – dalle agenzie di stampa (41) – ANSA, Reuter, e altre – dalle radio (33) – varie trasmissioni di Radio Rai, come ad esempio Voci del Mattino, Tuttà la città ne parla, La Radio ne parla, Fahrenheit e di Radio 24, come ad esempio Storiacce - e dalle televisioni (27), sia nazionali – Otto e Mezzo su La7, Rainews24 – sia locali.

I social network. Sono un mezzo irrinunciabile per promuovere le attività dell'Associazione. La comunicazione di Avviso Pubblico è migliorata anche su questo fronte. L'Associazione è cresciuta di più del 30% sui social network, Facebook e Twitter. In 10 mesi i "mi piace" su Facebook sono aumentati del 34,9% (superando quota 10mila) e i follower su Twitter del 32,3% (superando quota 2.150).

Il Sito internet: aumento delle visualizzazioni

Insieme alle citazioni sulla stampa, le radio e le tv, a rappresentare la crescita dell'attenzione attorno ad Avviso Pubblico sono i dati del sito. Nei primi 10 mesi del 2016, la media delle visualizzazioni è stata di oltre 23mila al mese e di quasi 5.500 alla settimana. Le visualizzazioni delle pagine del sito sono state 234mila e gli utenti unici 105.500. Esclusi i mesi estivi, il cui andamento è influenzato dalle ferie, la media di settembre e ottobre è stata di 27mila visualizzazioni al mese.

Il confronto con lo stesso periodo del 2015 evidenzia un aumento del 45% di visualizzazioni e del 73% di utenti. Se facciamo riferimento al 2014, l'aumento è rispettivamente del 345% e del 518%.

La ragioni della crescita delle visualizzazioni

Cosa ha stimolato questa crescita? L'andamento registrato dal sito suggerisce due indicatori:

A) La Marcia nazionale degli amministratori sotto tiro.

Come già sottolineato in precedenza, questo evento ha rappresentato un punto di svolta per Avviso Pubblico per quanto concerne la comunicazione e la visibilità dell'Associazione.

La Marcia, la sua preparazione, la comunicazione di avvicinamento basata su elementi non solo linguistici ma anche fotografici, ha concentrato maggiore attenzione su Avviso Pubblico. Attenzione che non è diminuita una volta chiusa l'esperienza di Polistena. Tutt'altro: la media di visualizzazioni tra il pre e il post Marcia è cresciuta del 35%.

B) L'Osservatorio Parlamentare

Il secondo "effetto traino" per le visualizzazioni del sito arriva dall'Osservatorio Parlamentare, il portale che l'Associazione ha attivato nel 2015, e che cura anche la sezione "Documentazione" del sito di Avviso Pubblico.

Nell'ottobre 2014, senza Osservatorio, le visualizzazioni del sito erano 13.668. Due anni dopo – ottobre 2016 – le visualizzazioni del Sito sommate a quelle dell'Osservatorio ammontano a 44.269 (+ 324%), così ripartite: 28.035 (Sito) 16.234 (Osservatorio).

Nel 2016 la media di visualizzazioni dell'Osservatorio è stata di 12mila al mese, rispetto alle 3.000 del 2015. Gli utenti dal 1° gennaio al 31 ottobre 2016 sono stati 66.000, il 478% in più rispetto allo scorso anno.

L'Osservatorio, che segue quotidianamente le attività parlamentari in materia di lotta alle mafie e alla corruzione, è uno strumento prezioso e, per certi aspetti, unico in Italia. Esso è diventato per gli Enti soci di Avviso Pubblico, ed anche per un pubblico diverso da quello degli amministratori locali – mondo della stampa, accademico, della pubblica amministrazione, delle associazioni – un importante strumento di conoscenza che ha prodotto significativi dossier – tra i quali ricordiamo quelli sul gioco d'azzardo, sui comuni sciolti per infiltrazioni mafiosa e sull'utilizzo della certificazione antimafia in materia di appalti e concessioni – ed una rubrica intitolata "Settimana parlamentare".

L'Osservatorio, inoltre, ha permesso ad Avviso Pubblico di poter intervenire tempestivamente nel dibattito nazionale rispetto a specifiche tematiche, come ad esempio la legislazione in materia di gioco d'azzardo e quella sui beni e le aziende confiscate.

La sfida per il futuro dell'Osservatorio è quella di affiancare al Coordinatore del progetto, una mini redazione composta preferibilmente di giovani studiosi/e che possano prestare la loro collaborazione con Avviso Pubblico grazie alla possibilità di usufruire di una borsa di studio pluriennale. L'Associazione, in tal senso, sta esplorando diverse possibilità di reperimento fondi.

Gli argomenti più seguiti sul Sito e sull'Osservatorio

In ordine di interesse, gli argomenti più seguiti da coloro che hanno consultato il Sito internet e il portale dell'Osservatorio Parlamentare sono stati i seguenti:

- Normativa in materia di gioco d'azzardo e poteri di Regioni e Comuni in materia
- La Carta di Avviso Pubblico
- Prima Marcia Nazionale Amministratori sotto tiro
- Riforma del Codice degli Appalti
- Modifiche al Codice penale ed in materia di prescrizione
- La Settimana Parlamentare
- Infiltrazioni della criminalità organizzata nelle amministrazioni locali
- Beni confiscati alle mafie
- Contraffazione

Google for no profit

Nel corso del 2016 Avviso Pubblico ha avuto accesso a Google per il no profit, una piattaforma gratuita che permette di ottenere una serie di servizi nonché un corrispettivo di 10.000 dollari mensili di pubblicità gratuita, che in questi mesi sono stati molto utili per dare visibilità al sito e all'Osservatorio, ormai ai primi posti nei risultati sui motori di ricerca nel campo della legalità, con punte di eccellenza nelle ricerche legate alla normativa e alla documentazione in materia di lotta alle mafie e alla corruzione.

Newsletter

L'Associazione invia una volta al mese una newsletter in cui riporta le principali attività svolte dall'Associazione e gli appuntamenti circa gli eventi organizzati sul territorio nazionale sia da Avviso Pubblico che dai suoi enti soci. Alla newsletter, che recentemente è stata modificata dal punto di vista grafico, sono attualmente iscritte 4.660 persone, rispetto alle 2.340 del 2014, facendo registrare un aumento del 99%.

6. EVENTI

In questi ultimi tre anni sono stati diversi gli eventi pubblici che hanno visto Avviso Pubblico proiettarsi in uno scenario nazionale. Tra questi, meritano di essere menzionati i seguenti:

Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Il 21 marzo di ogni anno, in collaborazione con Libera, Avviso Pubblico partecipa all’organizzazione di questo evento, mobilitandosi sia per la Giornata nazionale che sui territori. Le ultime due edizioni nazionali del 21 marzo si sono svolte a Bologna e a Messina. In entrambe le circostanze, Avviso Pubblico è stata presente con una delegazione guidata dal Presidente Roberto Montà.

Contromafie. Nell’ottobre 2014, Avviso Pubblico ha partecipato a *Contromafie*, gli Stati generali dell’antimafia sociale organizzati a Roma da Libera. L’Associazione ha curato il seminario dedicato alle buone pratiche amministrative ed ha presentato la nuova edizione della Carta di Pisa – denominata Carta di Avviso Pubblico – alla presenza della Presidente della Commissione parlamentare antimafia, On. Rosy Bindi, e del Ministro per gli affari regionali, Maria Carmela Lanzetta.

Festa nazionale di Avviso Pubblico. Nel 2015 la Festa nazionale di Avviso Pubblico si è svolta a Napoli, in collaborazione con Anci nazionale e il Comune del capoluogo campano. Nel 2016, la Festa si svolgerà a Casalecchio di Reno, in collaborazione con l’amministrazione locale, nell’ambito della rassegna culturale denominata “Politicamente scorretto”. Alla festa, che costituisce un importante momento di incontro e di discussione nazionale, partecipano amministratori locali, rappresentanti istituzionali, esperti, giornalisti, associazioni e cittadini.

Premio Pio La Torre. Negli anni 2014 e 2015, insieme a Libera e al Centro studi Pio La Torre, Avviso Pubblico ha promosso il Premio “Pio La Torre” occupandosi della sezione dedicata alle buone pratiche amministrative, con particolare riferimento al riutilizzo dei beni confiscati, alla prevenzione e contrasto alla corruzione e all’elusione/evasione fiscale.

Le cerimonie di premiazione si sono svolte entrambe a Roma, la prima in Campidoglio, la seconda alla Casa del Jazz. Tra i relatori, hanno partecipato il Ministro Marianna Madia, il Presidente di Anac, Raffaele Cantone, Franco La Torre (figlio di Pio), l’assessore alla legalità del Comune di Roma, Alfonso Sabella. L’edizione 2014 è stata vinta dal Comune di S. Giuliano Milanese ed una menzione speciale è stata assegnata ai Comuni di Bologna e di Formello. L’edizione 2015 è stata vinta dai Comuni di Formigine (Mo) e di Palma di Montechiaro (Ag).

Premio Marcello Torre. Nel triennio considerato, Avviso Pubblico ha patrocinato e partecipato all’organizzazione del premio intitolato alla memoria di Marcello Torre, Sindaco di Pagani, assassinato nel 1980, partecipando alla cerimonia per il tramite del Presidente, Roberto Montà.

I cento passi dei Sindaci. Manifestazione organizzata a Cinisi (Pa) dal 2012 al 2014 dall'Associazione Casa Memoria Peppino e Felicia Impastato in collaborazione con Avviso Pubblico, che ha visto la partecipazione, sia agli eventi sia al corteo che ha sfilato sul corso principale della città, di decine di Sindaci provenienti da diverse regioni italiane.

Marcia nazionale degli amministratori sotto tiro. Questo evento, come è evidenziato in modo approfondito nella sezione intitolata “Ufficio stampa e Osservatorio Parlamentare” ha costituito un elemento di svolta per la visibilità mediatica di Avviso Pubblico. La Marcia degli amministratori sotto tiro, svoltasi a Polistena il 24 giugno 2016, è stata un evento organizzato per la prima volta in Italia. La scelta di farla nel Mezzogiorno è stata dettata dal fatto che in questa parte di territorio, come dimostrato dal Rapporto “Amministratori sotto tiro” si registra il maggior numero di intimidazioni e di minacce nei confronti degli amministratori locali. Alla Marcia hanno partecipato amministratori locali provenienti da diverse regioni italiane, cittadini, studenti, rappresentanti sindacali e istituzionali. Sono intervenuti il vice ministro dell'Interno, On. Filippo Bubbico, la Presidente della Commissione parlamentare antimafia, On. Rosy Bindi, la Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sugli amministratori locali minacciati, Sen. Doris Lo Moro, don Luigi Ciotti, Presidente di Libera, Giuseppe Antoci, Presidente del Parco dei Nebrodi.

L'evento, a cui hanno aderito diverse associazioni nazionali e territoriali, è stato seguito in diretta da Rainews 24. Servizi importanti sono stati realizzati da Tv locali, siti internet e dai vari canali Radio della Rai; un servizio fotografico, corredato dal racconto di alcune storie di “amministratori sotto tiro” è stato successivamente pubblicato dall'agenzia internazionale Reuters.

Raccontiamoci le mafie. Negli anni 2015 e 2016, in collaborazione con il Comune di Gazoldo degli Ippoliti (Mn), Avviso Pubblico ha partecipato alla realizzazione della rassegna culturale intitolata *Raccontiamoci le mafie*, nel corso della quale sono stati presentati libri, un concerto ed una rappresentazione teatrale sui temi della lotta alle mafie e alla corruzione. Sono intervenuti rappresentanti istituzionali come il Procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti; magistrati come Gian Carlo Caselli, Marco Imperato e Gaetano C. Paci; esperti nazionali come Enzo Ciconte, Alberto Vannucci, Nando dalla Chiesa, Isaia Sales, Marcello Ravveduto; imprenditori divenuti testimoni di giustizia, come Gaetano Saffioti e Rocco Mangiardi; giornalisti minacciati come Michele Albanese e Sandro Ruotolo; famigliari di vittime di mafia come Matilde Montinaro e Annamaria Torre. È intervenuto anche Giuseppe Antoci, Presidente del Parco dei Nebrodi, persona che il 18 maggio 2016 ha subito un tentativo di omicidio. La prima edizione è durata tre giorni; la seconda una settimana.

Sagra della legalità. Manifestazione svoltasi dal 9 al 12 settembre 2016, a Galliera (Bo), e organizzata da Avviso Pubblico e il Presidio Libera di Pieve di Cento, con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Reno Galliera. Quattro giorni di dibattiti e approfondimenti, durante i quali sono stati affrontati temi come quello degli Amministratori sotto tiro, il costo della corruzione, i giovani e il lavoro, le problematiche

sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Tra i relatori intervenenti, Giuliano Poletti, Ministro del lavoro.

A trentaquattro anni dalla legge Rognoni-La Torre. Il 13 settembre 2016, il Presidente di Avviso Pubblico è stato invitato come relatore al seminario organizzato a Roma dalla Cgil. Erano presenti, tra gli altri, come altri relatori: il Ministro della giustizia, On. Andrea Orlando, la Presidente della Commissione parlamentare antimafia, On. Rosy Bindi, il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, Franco Roberti.

Seminario all'École de France. Il 3-4 ottobre 2016, a Roma, insieme all'École de France Italia, Avviso Pubblico ha organizzato un seminario internazionale intitolato: *Le infiltrazioni mafiose negli enti locali*. All'evento hanno partecipato il Ministro della giustizia, On. Andrea Orlando, la Presidente della Commissione parlamentare antimafia, On. Rosy Bindi, l'Ambasciatrice di Francia in Italia, Catherine Colonna, nonché esperti nazionali ed internazionali. In tale occasione è stata presentata la mappa sui comuni sciolti per mafia in Italia dal 1991 ad oggi, predisposta dall'Osservatorio Parlamentare di Avviso Pubblico.

Oltre la legalità. Nel mese di ottobre 2016, il Comune di Bitonto ha organizzato una rassegna culturale sul tema della legalità e della lotta alle mafie. L'iniziativa è stata patrocinata da Avviso Pubblico e in una serie iniziative hanno partecipato il Coordinatore nazionale e il Coordinatore regionale.

Festa della legalità e della responsabilità. Si tratta di una rassegna di incontri e dibattiti finalizzati a promuovere cultura e azioni di prevenzione e contrasto alle mafie, che dal 2010 il Comune di Ferrara organizza in collaborazione con Avviso Pubblico e Libera Ferrara.

Politicamente Scorretto. Da alcuni anni, Avviso Pubblico collabora con il Comune di Casalecchio di Reno per l'organizzazione della rassegna culturale nazionale, intitolata "Politicamente Scorretto", curata dallo scrittore Carlo Lucarelli. Nel 2016, Avviso Pubblico, accettando la proposta dell'Amministrazione comunale, ha deliberato di svolgere in questo contesto la sua settima Festa nazionale.

In questi ultimi tre anni, l'Associazione ha concesso 42 patrocini ad iniziative pubbliche organizzate prevalentemente dagli enti soci delle regioni Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia Romagna, Puglia e Calabria.

Il prossimo 15 dicembre, a Mantova, nell'ambito delle manifestazioni per "Mantova Capitale della cultura italiana", insieme all'Amministrazione comunale, Avviso Pubblico organizzerà un convegno dal titolo: *Per un impegno comune contro le mafie e la corruzione. Cultura, buona politica, responsabilità*, a cui parteciperanno il Ministro della Giustizia, On. Andrea Orlando, il Presidente di Anci, Antonio Decaro, il giornalista Michele Albanese.

7. CAMPAGNE

Tra le campagne sostenute da Avviso Pubblico negli ultimi tre anni citiamo:

- *Mettiamoci in gioco*, campagna nazionale contro i rischi del gioco d'azzardo è nata nel 2012 su iniziativa del Comunità nazionale di accoglienza con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sul fenomeno del gioco d'azzardo e sulle sue conseguenze sociali, sanitarie ed economiche e di avanzare proposte di regolamentazione.
- *Campagna per la promozione di una legge di iniziativa popolare contro le false cooperative*, promossa dall'Alleanza delle cooperative italiane, dopo quanto emerso dall'inchiesta "Mondo di mezzo" della Procura della repubblica di Roma, per contrastare il fenomeno delle false cooperative, che utilizzano strumentalmente la forma giuridica della cooperazione perseguendo finalità estranee a quelle mutualistiche.
- *Io riattivo il lavoro*, campagna promossa dalla Cgil al fine di sostenere una legge di iniziativa popolare per l'adozione di misure che favoriscano l'emersione alla legalità e la tutela dei lavoratori delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata.
- *Riparte il Futuro: Election Day 2014*, campagna promossa da Libera e il Gruppo Abele, in collaborazione anche con Avviso Pubblico, in cui si è chiesto a tutti i candidati alle elezioni europee e amministrative di dimostrare concretamente, a partire dalla campagna elettorale, l'impegno per la trasparenza e la lotta alla corruzione.
- *Sette principi per una politica credibile e responsabile*, campagna promossa da Avviso Pubblico che ha proposto ai candidati alle elezioni amministrative del 2016 di sottoscrivere un [appello](#) contenente sette impegni precisi proposti dall'Associazione.
- Raccolta fondi per il terremoto avvenuto nei comuni del Lazio, Umbria e delle Marche. Dopo l'avvento del sisma nell'agosto 2016, Avviso Pubblico ha attivato un conto ed ha lanciato una campagna per la raccolta di fondi in favore delle popolazioni colpite. La raccolta proseguirà fino a fine anno. Tramite il Comune di Ripatransone, socio dell'Associazione, Avviso Pubblico ha contattato un rappresentante della Protezione Civile locale per concordare il progetto sul quale far confluire le risorse che saranno raccolte.

8. Partnership

Al fine di realizzare una serie di attività e di progetti, Avviso Pubblico ha sottoscritto alcuni protocolli d'intesa con altre associazioni, con università ed enti. Tra questi ricordiamo:

- Anci e Forum italiano sicurezza urbana
- Associazione Italiana Calciatori
- Ente nazionale del Microcredito
- Alleanza delle cooperative italiane
- Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale (ITACA)
- Università di Bologna, Pisa, Insubria, Napoli, Luiss

Una collaborazione è iniziata anche con il progetto “Illuminiamo la salute”, promosso da Libera, Gruppo Abele e Consorzio per la Ricerca e l'Istruzione Permanente in Economia Piemonte (Coripe). Obiettivo del progetto è quello di promuovere iniziative formative, di monitoraggio, di valutazione, di ricerca e cambiamento per sostenere un sistema sanitario pubblico e sociale integro, efficiente, al servizio di tutti i cittadini, che vada oltre la sola applicazione burocratica della legge 190/2012 per la prevenzione della corruzione.

9. DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE

Nel corso del triennio dicembre 2013-novembre 2016, il Dipartimento Amministrazione di Avviso Pubblico ha assicurato i servizi amministrativi e tecnici necessari alla realizzazione degli scopi istituzionali dell'Associazione, supportando i processi decisionali grazie all'azione di monitoraggio e controllo delle attività svolte.

Il Dipartimento Amministrazione ha verificato costantemente l'andamento delle entrate derivanti da quote associative, agendo in modo sinergico con i coordinatori territoriali. In modo analogo, ha svolto attività di recupero crediti, avvalendosi anche della collaborazione di un legale.

Nel corso del 2014, su indicazione del Dipartimento Formazione sono state avviate analisi per individuare le modalità attraverso le quali l'Associazione avrebbe potuto rispondere in modo più efficace alle sollecitazioni provenienti dagli enti soci, tradottesi poi nell'apertura di una posizione IVA dedicata.

A partire dagli inizi del 2016, il Dipartimento Amministrazione ha avviato un'analisi esplorativa finalizzata ad evidenziare opportunità e criticità delle varie forme giuridiche che l'Associazione potrebbe assumere in vista della crescita e delle sfide future.

Il Dipartimento Amministrazione ha approfondito gli aspetti relativi alle attività di *fundraising*, avvalendosi sia di un protocollo di intesa con il Comune di Bitonto, sia della collaborazione volontaria di una tirocinante qualificata. Inoltre, nel 2015 l'Associazione ha iniziato a porre le basi per la realizzazione di un piano di marketing con l'obiettivo di accrescere il numero di enti associati.

Bilanci

Nel periodo considerato, il totale delle spese sostenute è cresciuto progressivamente, supportato da un incremento delle entrate derivanti da quote sociali e da contributi per la realizzazione di specifiche attività ed iniziative (Fig. 10 e 11).

Molti dei progetti svolti hanno assunto carattere strutturale, come nel caso del contributo per la Giornata della Memoria e dell'Impegno e il rapporto Amministratori sotto Tiro, tanto da essere dedicata stabilmente una specifica posta tanto nel bilancio consuntivo quanto in quello di previsione.

Il grado di autonomia finanziaria si è ridotto progressivamente nel corso dei tre anni, evidenziando come l'Associazione ricorra sempre più ad entrate diverse dalle quote sociali per svolgere le proprie attività (Fig. 12).

Suddivisione tipologia entrate (2014-2016).

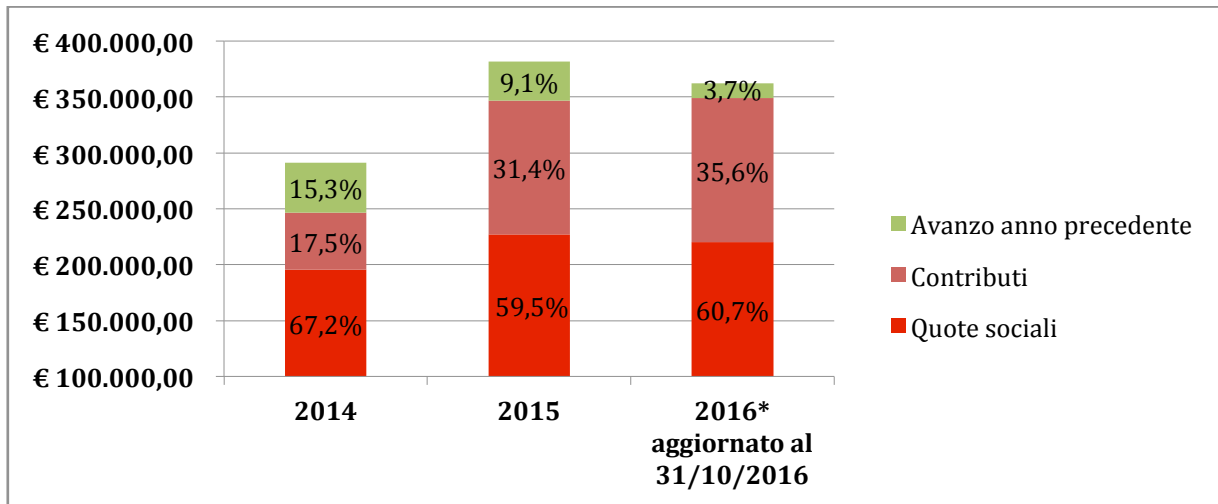


Fig. 10

Suddivisione tipologia uscite (2014-2016).

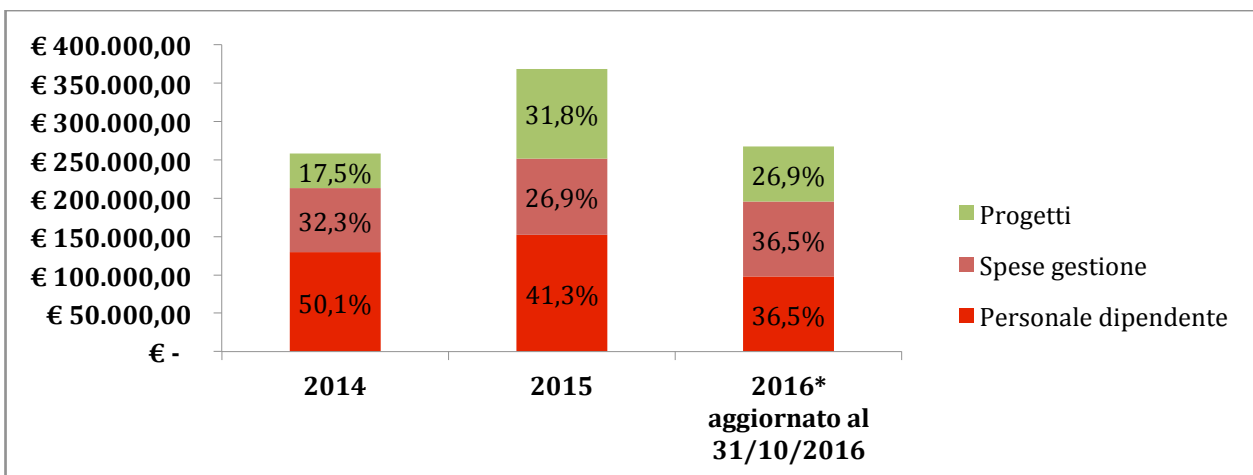


Fig. 11

Grado di autonomia finanziaria: rapporto tra entrate da quote sociali ed il totale delle spese (2014-2016).

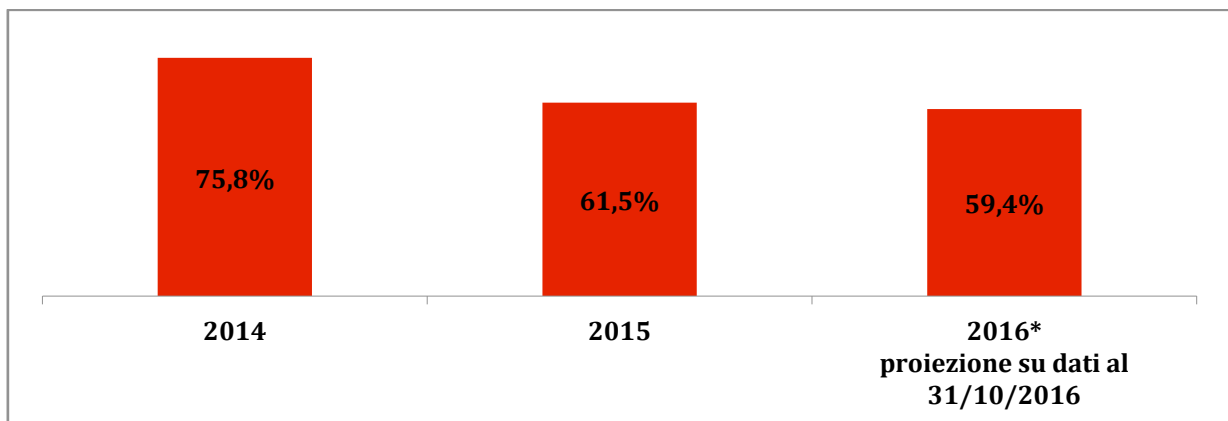


Fig. 12

Quote associative

Nel periodo considerato, l'incasso delle quote è aumentato in termini assoluti (fig. 13, 14, 15) grazie all'incremento della base sociale registrato nello stesso periodo ed all'attività di recupero, mentre risulta essere tendenzialmente stabile in termini relativi il grado di riscossione in conto competenza di ogni esercizio, attestandosi attorno all'85% della competenza annuale (Fig. 14).

Sotto il profilo delle quote arretrate il flusso di recupero incide per circa il 24% del totale incassato in ciascun esercizio (Fig. 15). Ad oggi, l'Associazione vanta crediti da quote associative per € 161.000,00 per il periodo 2007-2015 (Fig. 16), che sono oggetto di un'azione di recupero congiunta tra l'amministrazione dell'Associazione ed un legale incaricato.

Quote incassate 2014-2016. Valori assoluti

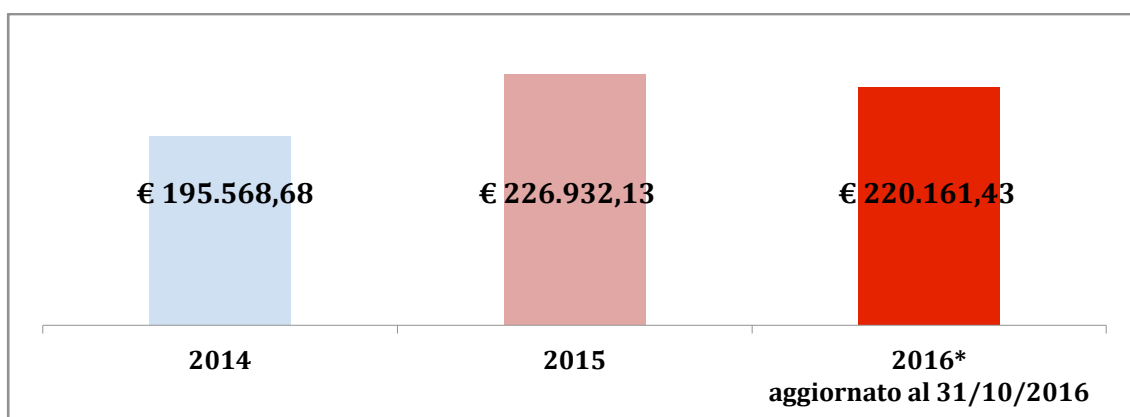


Fig. 13

Percentuale delle quote incassate nell'anno di competenza rispetto al totale dovuto (2014-2016)

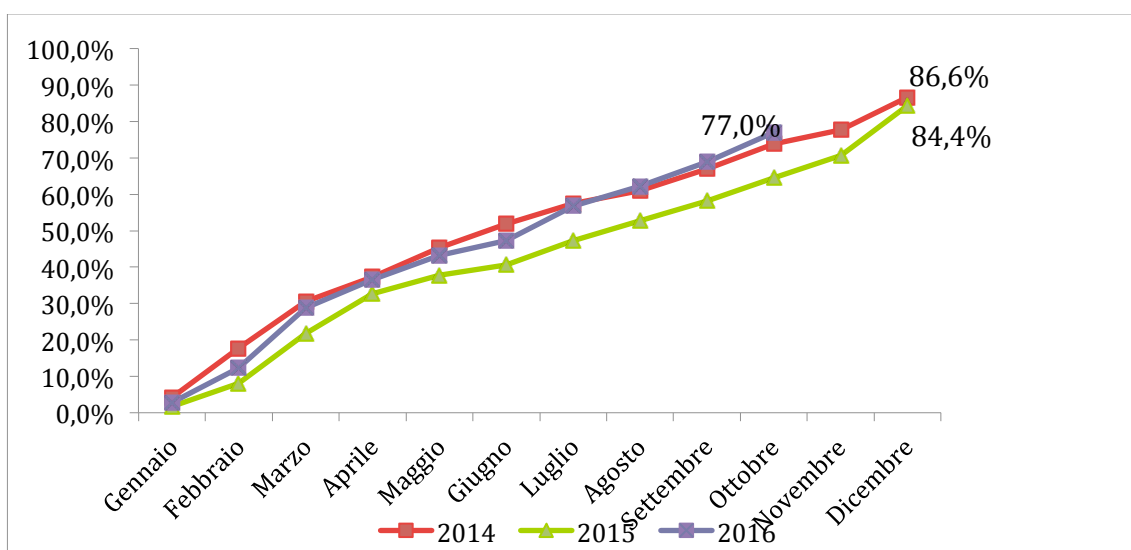


Fig. 14

Composizione percentuale delle quote incassate in ciascun esercizio (2014-2016)

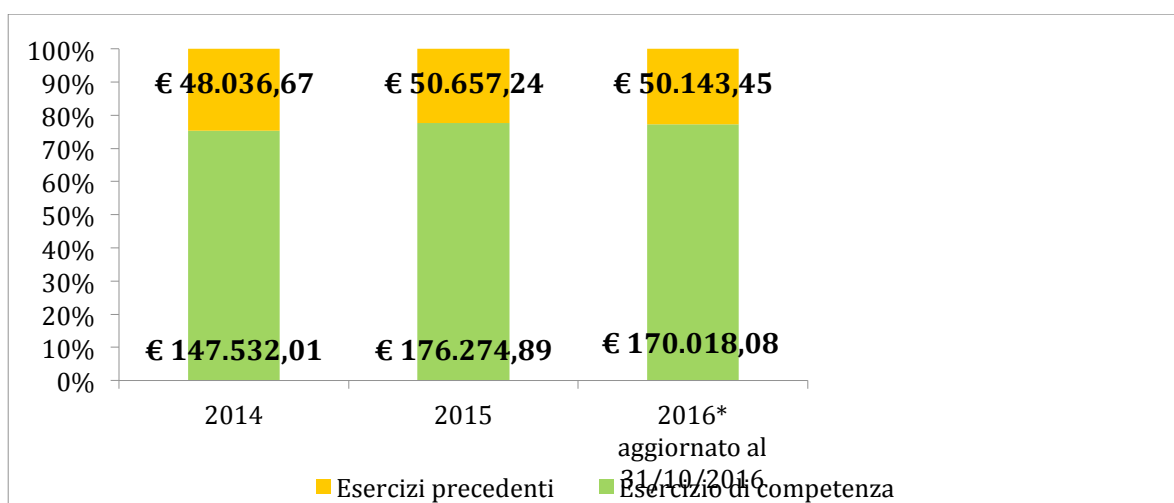


Fig. 15

Quote arretrate per anno di competenza (2007-2015). Valore assoluto e percentuale delle quote da incassare rispetto all'anno di competenza

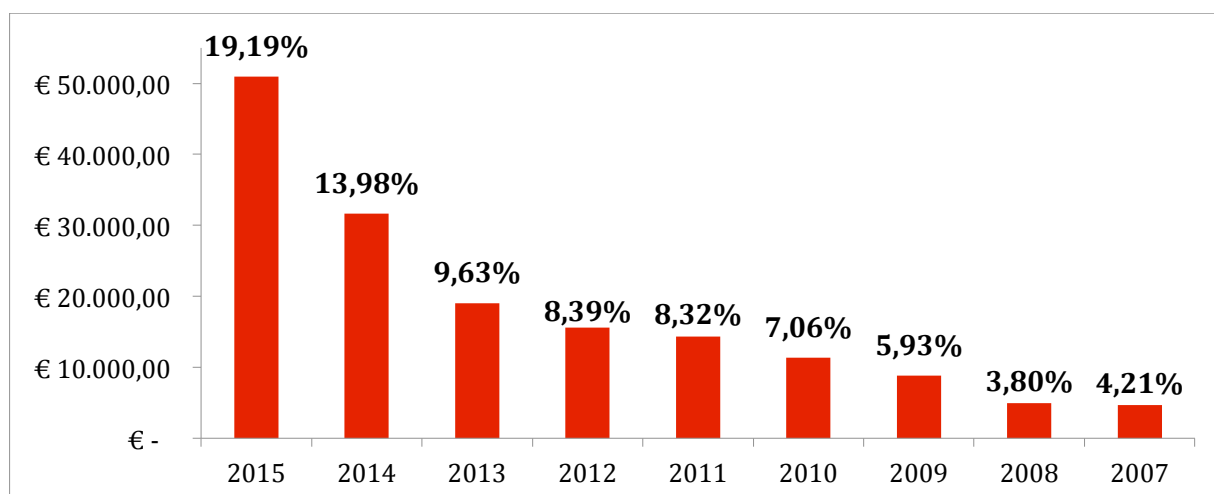


Fig. 16

Piano di marketing e fundraising

Nel corso del 2015 il Dipartimento Amministrazione ha iniziato a porre le basi per la realizzazione di un piano di marketing con l'obiettivo di accrescere il numero di enti associati. La prima fase è stata caratterizzata dall'analisi del contesto nazionale, a partire dalla quale è stata effettuata una rielaborazione utile per la definizione dei target prioritari. A partire dagli inizi del 2017, sarà avviata una campagna comunicativa mirata, con la finalità sia di far conoscere le attività dell'Associazione sia di ottenere un contatto diretto con il legale rappresentante dell'ente o suo delegato.

A fianco del piano di marketing è stata avviata anche un'analisi delle possibili opportunità riconducibili ad attività di *fundraising*. Questa azione è stata condotta sia da personale interno all'Associazione sia da una tirocinante.

Suddivisione potenziali soci per area geografica

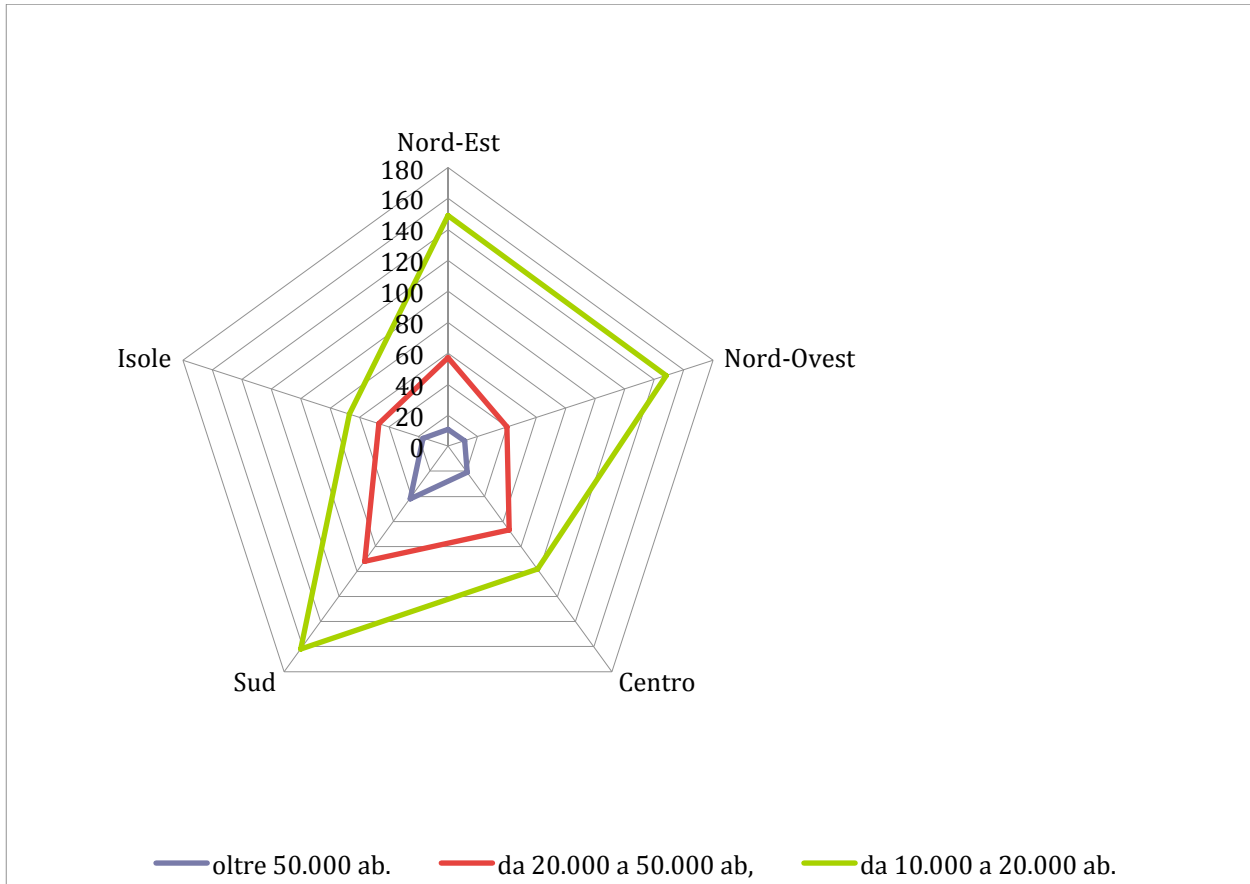


Fig. 17

**BILANCIO di
PREVISIONE 2016**

Uscite	2017	Entrate	2017
Retribuzione personale	205.000,00	Avanzo 2016	
Spese per collaborazioni e servizi vari esterni di supporto	32.000,00	Quote associative	230.000,00
Spese gestione ordinaria (beni e servizi)	55.000,00	Contributi	75.000,00
Spese gestione sede operativa Firenze	9.000,00	Altre entrate varie	47.000,00
Imposte e tasse	5.000,00		
Spese bancarie e varie	1.000,00		
Totale spese di gestione	102.000,00		
21 Marzo	3.000,00		
Libro Ventennale	4.000,00		
Osservatorio Parlamentare	5.000,00		
Marcia Amministratori sotto tiro	2.000,00		
Festanzionale AP	2.000,00		
Seminari interni	2.000,00		
KIT promozionale AP	3.000,00		
Amministratori sotto tiro	3.000,00		
Master APC - Università Pisa	2.000,00		
Master Università di Napoli	1.000,00		
Attività coordinamento delle Regioni	1.000,00		
Attività coordinamento territoriali	7.000,00		
Totale spese per progetti, manifestazioni ed iniziative	35.000,00		
Fondo di riserva	10.000,00		
TOTALE USCITE	352.000,00	TOTALE ENTRATE	352.000,00

RENDICONTO 2015

Uscite	Importo	Pagato	A residuo	Entrate	Importo	Incassato	A residuo
Retribuzione personale dipendente	152.289,33	128.281,69	24.007,64	Avanzo 2014	34.708,57	34.708,57	-
Collaborazioni e servizi vari esterni di supporto	27.810,00	17.928,00	9.882,00	Quote associative	227.095,83	227.095,83	-
Gestione ordinaria (acquisto beni e servizi)	53.110,29	53.110,29	-	Altre entrate varie	326,05	326,05	-
Gestione sede operativa Firenze	8.982,65	8.282,65	700,00	Contributi e partecipazioni per attività e progetti	119.988,59	119.988,59	-
Imposte e tasse	8.482,64	7.772,22	710,42				
Spese bancarie e varie	855,19	855,19	-				
Totale spese di gestione	99.240,77	87.948,35	11.292,42				
21 Marzo	5.000,00	5.000,00	-				
Carovana Antimafia	3.000,00	150,00	2.850,00				
Festa nazionale AP e Seminario Calalzo	4.369,19	4.369,19	-				
Realizzazione APP e kit promozionale AP	2.000,00	2.000,00	-				
Amministratori sotto tiro	3.310,60	3.310,60	-				
Progetti formazione e progetto Regione Veneto	42.122,33	42.122,33	-				
Progetto convenzione Comune Casalecchio	45.158,84	41.408,84	3.750,00				
Altri progetti ed iniziative (Icaro, Commissione Antimafia, altri)	12.269,70	12.269,70	-				
Totale spese per progetti, manifestazioni ed iniziative	117.230,66	110.630,66	6.600,00				
TOTALE USCITE	368.760,76	326.860,70	41.900,06	TOTALE ENTRATE	382.119,04	382.119,04	-

Avanzo di gestione	13.358,28
--------------------	-----------

RENDICONTO 2014

Uscite	Importo	Pagato	A residuo	Entrate	Importo	Incassato	A residuo
Retribuzione personale dipendente	129.460,86	110.639,99	18.820,87	Avanzo 2013	44.659,44	44.659,44	-
Collaborazioni e servizi vari esterni di supporto	19.795,87	13.425,07	6.370,80	Quote associative	196.510,68	196.510,68	-
Gestione ordinaria (acquisto beni e servizi)	48.631,11	48.631,11	-	Entrate varie	806,21	806,21	-
Gestione sede operativa Firenze	8.971,40	8.114,45	856,95	Contributi per attività e progetti	50.905,91	38.452,00	12.453,91
Imposte e tasse	4.911,21	3.376,43	1.534,78				
Spese bancarie e varie	1.184,28	1.184,28	-				
Totale spese di gestione	83.493,87	74.731,34	8.762,53				
21 Marzo	13.980,00	13.980,00	-				
Contromafia	3.000,00	3.000,00	-				
Carovana Antimafia	5.000,00	-	5.000,00				
Calalzo di Cadore 2014	2.559,72	2.559,72	-				
Amministratori sotto tiro	3.000,00	-	3.000,00				
Supporto e organizzazione attività formative	1.002,19	1.002,19	-				
Progetti vari in collaborazione con Comune di Casalecchio e Regione Emilia Romagna	11.426,61	11.426,61	-				
Promozione e comunicazione AP	2.666,92	2.666,92	-				
Altri progetti ed iniziative	2.583,50	2.583,50	-				
Totale spese per progetti, manifestazioni ed iniziative	45.218,94	37.218,94	8.000,00				
TOTALE USCITE	258.173,67	222.590,27	35.583,40	TOTALE ENTRATE	292.882,24	280.428,33	12.453,91

Avanzo di gestione	34.708,57
--------------------	-----------

10. Conclusioni

Nel corso di questi ultimi tre anni, l'attività di Avviso Pubblico ha registrato un trend positivo, sia in termini quantitativi che qualitativi, rappresentato in particolare da:

- numero dei soci in crescita
- maggiore visibilità mediatica
- nuove partnership con università, associazioni ed enti
- maggiore accreditamento istituzionale, sia a livello nazionale che locale
- rafforzamento dello staff: sono state attivate collaborazioni professionali di valore, sia retribuite che volontarie
- istituzione di nuovi servizi: Dipartimento Formazione e Osservatorio Parlamentare
- realizzazione di nuovi progetti
- risultati concreti ottenuti con alcune campagne
- situazione finanziaria buona e sotto controllo.

A fronte dei punti sopra richiamati, non va dimenticata anche una serie di questioni, sia di scenario generale che interno all'Associazione, sulle quali i nuovi organi dirigenti saranno chiamati a svolgere delle riflessioni e a prendere delle decisioni. Fra queste, a livello generale:

- la costante decurtazione di risorse agli enti locali
- la crescente sfiducia dei cittadini verso chi pratica l'attività politico-amministrativa, anche a seguito di scandali particolarmente gravi
- l'aumento degli episodi di minaccia ed intimidazione verso gli amministratori locali e il personale della Pubblica amministrazione
- la selezione della classe politica e dirigente del nostro Paese
- la non centralità politica, sia nazionale che internazionale, che tuttora si registra rispetto ai temi della prevenzione e del contrasto alla corruzione e alle mafie
- le polemiche generate dagli scandali che hanno recentemente investito alcune persone e realtà operanti nel mondo dell'antimafia sociale.

A livello interno, si dovrà riflettere su:

- forma giuridica da dare all'Associazione
- reperimento di risorse oltre a quelle rappresentate dalle quote associative (*fundraising*)
- rafforzamento dello staff tecnico e dell'Osservatorio Parlamentare
- sedi dell'Associazione: Firenze e/o Roma
- funzionamento dei gruppi di lavoro
- Sud Italia
- miglioramento della comunicazione interna

- attivazione di nuove alleanze, facendo funzionare al meglio quelle esistenti.

In vista del prossimo triennio, come scritto nel documento votato all'Assemblea di Roma e che ha accompagnato il percorso per la raccolta delle candidature per il rinnovo delle cariche associative, Avviso Pubblico deve impegnarsi per diventare sempre di più il punto di riferimento degli enti locali in materia di prevenzione e contrasto alle mafie e alla corruzione, uno strumento concreto per promuovere il cambiamento nel nostro Paese, rifuggendo da un mero ruolo di testimonianza.

Oltre a dimostrarsi utile in quanto fornitrice di una serie di servizi qualificati – formazione, documentazione, ecc. – l'Associazione deve essere vissuta e percepita anche come un “soggetto pensante”, un luogo di incontro e discussione, capace di inserirsi nel merito del dibattito parlamentare e di quello pubblico, portando delle proposte concrete e gestendo in modo oculato le relazioni istituzionali, a livello locale, nazionale ed internazionale.

Questo sarà possibile nella misura in cui le persone chiamate ad operare a livello politico dentro l'Associazione, con il supporto tecnico-organizzativo dello staff, non solo metteranno a disposizione una parte del loro tempo, delle loro competenze e delle loro relazioni, ma saranno supportate costantemente e concretamente da tutta la rete degli amministratori locali degli enti soci di Avviso Pubblico.



www.avvisopubblico.com